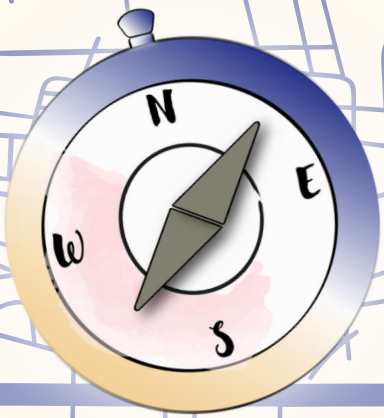
SdS Pratese
Società della Salute della Toscana

BUSSOLA DEI SERVIZI

SOCIETÀ DELLA SALUTE
AREA PRATESE



Un lavoro a cura di

SdS Pratese
Società della Salute della Toscana

Consorzio pubblico costituito da

Comune di Prato

Comune di Montemurlo

Comune di Carmignano

Comune di Poggio a Caiano

Comune di Vaiano

Comune di Vernio

Comune di Cantagallo

SST Azienda USL Toscana centro
Servizio Sanitario della Toscana

Con il supporto di

FEDER SANITÀ anci Federazione Toscana

sociolab partecipazione e ricerca sociale

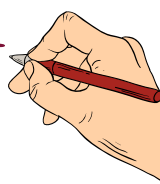
INDICE

1. PERCHÉ QUESTO DOCUMENTO

- LA CARTA DEI SERVIZI
- COS'È LA SOCIETÀ DELLA SALUTE (SDS)
- FINALITÀ DELLA SDS
- PRINCIPI E VALORI ISPIRATORI

2. ACCEDERE AI SERVIZI DELLA SDS

- A CHI MI RIVOLGO SE HO BISOGNO
- LA VALUTAZIONE
- IL PROGETTO PERSONALIZZATO



3. I SERVIZI DELLA SDS

- BAMBINE, BAMBINI, ADOLESCENTI E FAMIGLIE
- PERSONE CON DISABILITÀ
- PERSONE IN SITUAZIONE DI VULNERABILITÀ, SVANTAGGIO ED EMARGINAZIONE SOCIALE
- PERSONE ANZIANE FRAGILI E NON AUTOSUFFICIENTI

1

PERCHÉ QUESTO DOCUMENTO

SdS Pratese
Società della Salute della Toscana

LA CARTA DEI SERVIZI

La Società della Salute Area Pratese (SdS) costruisce percorsi assistenziali e socio-sanitari pensati per aiutare le cittadine e i cittadini dei sette comuni della provincia, attivando progetti personalizzati. Riuscire a raccontare questo universo di opportunità in modo chiaro, dunque, è fondamentale.

Per questo, la SdS ha avviato un percorso di co-scrittura di una nuova Carta dei Servizi, che ha coinvolto a vario titolo tutte le operatrici e gli operatori. Un lavoro di squadra che ha prodotto un documento chiaro e accessibile per orientarsi nella costellazione dei servizi raccolti nel "Regolamento dei servizi, prestazioni e interventi socio-assistenziali, socio-sanitari e di promozione sociale della Società della Salute Area Pratese".

Partendo dallo sciogliere gli acronimi più oscuri, il gruppo di lavoro ha voluto semplificare il lessico e ribaltare il proprio punto di vista per mettersi dalla parte delle persone a cui questi progetti tendono la mano.

Chi legge, infatti, potrà esplorare i diversi servizi anche a partire da alcune storie di vita liberamente ispirate a persone reali. Un modo per narrare con semplicità i percorsi più stabili nel tempo, contenuti nel "Regolamento" e garantiti su tutto il territorio provinciale sul lungo periodo. Una scelta per rendere questa "Carta Servizi" un progetto duraturo.

È implicito che da questo elenco restino, dunque, fuori tutti gli altri progetti a carattere temporaneo e in continua evoluzione, che era impossibile fissare e per i quali si rimanda al sito web www.sds.prato.it e a tutti gli altri strumenti con i quali la Società della Salute Area Pratese continuerà a impegnarsi per garantire alla cittadinanza il diritto all'informazione, alla tutela, all'accoglienza e alla partecipazione.

Perché la Società della Salute Area Pratese è tutto questo, ma è ancora di più.

COS'È LA SDS

SOCIETÀ DELLA SALUTE AREA PRATESE

La Società della Salute Area Pratese (SdS) è un **consorzio pubblico** costituito dai Comuni di Prato, Montemurlo, Carmignano, Poggio a Caiano, Vaiano, Vernio e Cantagallo e dall'Azienda USL Toscana Centro.

La **Società della Salute è il soggetto gestore di servizi sociali, socio-sanitari e di promozione sociale** per tutte le persone residenti in questi comuni. Un sistema integrato di servizi, ma anche un soggetto unitario che con un nuovo modello organizzativo si assume la responsabilità di scelte importanti riguardo la programmazione delle risorse, l'organizzazione e la gestione dei servizi, con lo scopo di realizzare una rete locale di interventi.

Per approfondire

Scopri di più sul sito web
Società della Salute Area Pratese

FINALITÀ

della Società della Salute Area Pratese

- **Realizzare un sistema integrato** di interventi e servizi sociali e socio-sanitari
- **Garantire il diritto** delle persone al pieno sviluppo del proprio benessere, dell'autonomia individuale, delle pari opportunità e della non-discriminazione
- **Eliminare e ridurre le condizioni di esclusione** di ordine psicologico, culturale, ambientale e sociale che hanno provocato l'intervento assistenziale
- **Assicurare la fruibilità** dei servizi, degli interventi e delle strutture

Per approfondire

Regolamento dei Servizi, prestazioni e interventi socio-assistenziali, socio-sanitari e di promozione sociale della Società della Salute Area Pratese **Pagina 8**

PRINCIPI E VALORI

Per approfondire

Regolamento dei Servizi, prestazioni e interventi socio-assistenziali, socio-sanitari e di promozione sociale della Società della Salute Area Pratese **Pagina 11**

2

ACCEDERE AI SERVIZI DELLA SDS

SOCIETÀ DELLA SALUTE
AREA PRATESE

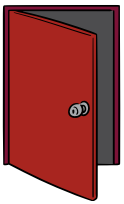
SdS Pratese
Società della Salute della Toscana

ACCEDERE AI SERVIZI DELLA SDS

L'accesso ai servizi sociali e socio-sanitari è garantito alle cittadine e ai cittadini del territorio pratese. Le persone **possono rivolgersi al Punto Unico di Accesso che, con il Segretariato Sociale e il PuntoInsieme,** accolgono le segnalazioni. La SdS potrà avviare, così, una **valutazione del bisogno** che nelle situazioni più semplici sfocia in un'immediata presa in carico, mentre per le problematiche più complesse viene attivata un'**Équipe di valutazione multidisciplinare**. In ogni caso, si attiva un percorso di accompagnamento articolato in più fasi, con l'obiettivo di sviluppare e attivare insieme alla persona e/o alla famiglia un **Progetto Personalizzato** coerente con i bisogni e le risorse personali e familiari rilevate. *La SdS area Pratese garantisce il servizio di emergenza e urgenza sociale per gravi bisogni indifferibili di tutela e protezione (Pronto Intervento Sociale P.I.S.)*

Chi può segnalare

- **La persona** direttamente interessata
- **Un familiare** o altra persona di riferimento
- **Un altro ente** con una segnalazione formale



A CHI MI RIVOLGO SE HO BISOGNO

PUNTO UNICO DI ACCESSO, SEGRETARIATO SOCIALE E PUNTOINSIEME

Punto Unico di Accesso (PUA) con Segretariato Sociale e PuntoInsieme sono il primo contatto con il mondo dei servizi sociali e socio-sanitari della SdS Area Pratese. Offrono **informazioni, orientamento e accompagnamento** per favorire l'accoglienza delle domande e dei bisogni delle persone in situazione di fragilità ed esclusione sociale.

COME FUNZIONA?

Al numero verde rispondono operatrici e operatori qualificati del PUA che forniscono le prime informazioni e, se necessario, prendono in tempi brevi l'appuntamento con le/gli Assistenti Sociali del **Segretariato Sociale** e/o **PuntoInsieme.**

CONTATTI

Numero Verde

800 922 912

Dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13.
Il lunedì e il giovedì il servizio è disponibile anche nel pomeriggio, dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Maggiori informazioni sul sito www.sds.prato.it

LA VALUTAZIONE

Quando si tratta di valutare i bisogni delle persone è importante disporre delle professionalità adeguate. Spesso per identificare le giuste soluzioni è sufficiente il colloquio con assistenti sociali. Ma in alcuni casi può essere necessario ricorrere a più professionalità per approfondire i bisogni da più punti di vista. In questi casi la SdS può attivare gruppi di lavoro diversi, le **Équipe Multidisciplinari,** composte ad hoc per valutare la corretta presa in carico delle diverse tipologie di bisogno.

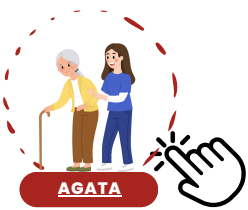
La Valutazione Semplice

La valutazione avviene ad opera delle professioniste e dei professionisti del Servizio Sociale Professionale, che valutano i bisogni e le risorse a disposizione della persona e della famiglia, e redigono insieme alla persona e alla famiglia un **Progetto Personalizzato.**

Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM)

Équipe dedicata alla valutazione di **persone anziane non autosufficienti** o alla valutazione complessa di persone con problematiche sanitarie assimilabili a quelle delle persone anziane. Per loro viene predisposto un **Progetto Assistenziale Personalizzato (PAP)**.

Guarda l'esempio di...



Équipe composta da: Medico di comunità, Infermiere, Assistente Sociale, figura amministrativa di supporto e ulteriori figure professionali ritenute necessarie.

Unità di Valutazione Multidisciplinare Disabilità (UVMD)

Guarda l'esempio di...

Équipe dedicata alla valutazione di **persone con disabilità fisica, psichica, sensoriale.** Insieme a loro viene predisposto un **Progetto di Vita** che contiene interventi e obiettivi per il raggiungimento del benessere personale.

Équipe composta da: Medico di comunità, Infermiere, Assistente Sociale e una figura amministrativa di supporto, ulteriori figure professionali come Psicologhe e Psicologi, Educatrici ed Educatori Professionali, Fisiatra, Fisioterapista, personale dell'Unità Funzionale Salute Mentale Infanzia e Adolescenza (UFSMIA). e dell'Unità Funzionale Salute Mentale Adulti (UFSMA) dell'Azienda Usl Toscana Centro.

Unità di Valutazione Multidisciplinare Tutela per Minori (UVMT)

Guarda l'esempio di...

Équipe dedicata ai **minori** con problematiche che necessitano di interventi di tutela e sostegno, con particolare attenzione a quelli segnalati dall'Autorità Giudiziaria.
Insieme a loro viene elaborato un **Progetto Quadro.**

Équipe composta da: Assistente Sociale e personale dell'Unità Funzionale Salute Mentale Infanzia Adolescenza dell'Azienda USL Toscana Centro (UFSMIA).

Equipe inclusione

Guarda l'esempio di...

Equipe Inclusione
Dedicata all'attivazione di percorsi di occupabilità per le fasce deboli; individua modelli di intervento per il contrasto alla povertà e all'esclusione sociale. Insieme a loro viene elaborato il patto di inclusione sociale.

Équipe composta da: Assistente Sociale, Educatore e ulteriori figure professionali ritenute necessarie.

IL PROGETTO PERSONALIZZATO

COS'È?

A partire dal primo contatto con il Segretariato Sociale la persona inizia un percorso che, attraverso la **valutazione professionale del bisogno,** porta alla definizione di un **Progetto Personalizzato** che vede coinvolta la stessa e/o la famiglia.

Il Progetto **delinea gli obiettivi, le azioni e gli interventi** da intraprendere, ma anche le responsabilità di tutte le parti coinvolte e i tempi di realizzazione.
Nel Progetto lo stato di bisogno della persona viene messo in relazione alle risorse personali e familiari disponibili.

TUTTI I NOMI DEL PROGETTO PERSONALIZZATO

- **Progetto Quadro**
  Dedicato a bambine, bambini, adolescenti e famiglie
- **Progetto di Vita**
  Dedicato a persone con disabilità
- **Patto per l'Inclusione**
  Dedicato a persone adulte in situazione di vulnerabilità, svantaggio ed emarginazione sociale
- **Progetto Assistenziale Personalizzato (PAP)**
  Dedicato a persone anziane non autosufficienti
- **Progetto Personalizzato**
  Dedicato a persone anziane autosufficienti in situazione di fragilità

Scopri il Progetto di...

3

I SERVIZI DELLA SDS

SOCIETÀ DELLA SALUTE
AREA PRATESE

SdS Pratese
Società della Salute della Toscana

GUIDA ALLA LETTURA

Nome del servizio

Così come appare anche nel Regolamento della SdS

Aree tematiche

- Bambine, bambini, adolescenti e famiglie
- Persone con disabilità
- Persone in situazione di vulnerabilità, svantaggio, emarginazione sociale
- Persone anziane fragili e non autosufficienti

ESEMPIO

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD)

DESTINATARI/E

Persone sole o famiglie che, per particolari contingenze o per una non completa autonomia, non sono in grado di soddisfare le esigenze di cura personale e dell'ambiente di vita o i bisogni di salute in generale, anche temporaneamente.

OBIETTIVI

L'assistenza domiciliare ha lo scopo di salvaguardare l'autonomia delle persone e la loro permanenza nel nucleo familiare e nel loro ambiente di vita, di favorire la socializzazione e la vita di relazione e di sostenere il peso familiare in momenti di difficoltà.

IL SERVIZIO

Il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) è un intervento basilare all'interno dei progetti personalizzati realizzati dal Servizio Sociale Professionale. Il SAD assicura prestazioni assistenziali programmate che mirano alla cura della persona nelle sue funzioni quotidiane, alla cura dell'ambiente di vita, al supporto alla vita di relazione e alle attività estern ed a fornire prestazioni igienico-sanitarie.

Il servizio ha una natura integrativa rispetto alle capacità personali e della rete familiare. Può assicurare anche un'azione di tutoraggio in favore delle persone con bisogni complessi.

Il Servizio Sociale Professionale, sulla base del Progetto Personalizzato, predispone un Piano Operativo Assistenziale (POA) che deve essere condiviso e sottoscritto dalla persona che ne beneficia o da chi ne fa le veci. Nel POA sono specificati obiettivi, interventi, durata e frequenza del servizio di assistenza domiciliare, oltre al numero di operatrici e operatori previsti, al costo orario e alla compartecipazione a carico della persona.

GUARDA UN ESEMPIO

SCOPRI DI PIÙ NEL REGOLAMENTO DELLA SDS
PAG. 25

Informazioni

Qui vengono descritti in breve le caratteristiche del servizio, gli obiettivi e le persone destinatarie. In ogni caso, per completezza delle informazioni, è sempre utile leggere il testo completo sul Regolamento dei Servizi, Prestazioni e Interventi socio-assistenziali, socio-sanitari e di promozione sociale della SdS o rivolgersi al Segretariato Sociale

Storie di vita

Con un click qui puoi leggere le storia di vita che esemplificano le problematiche che richiedono l'attivazione dei servizi

Approfondimenti

Con un click qui puoi scoprire di più sul servizio, accedendo a documenti ufficiali o scaricando la modulistica

SdS Pratese
Società della Salute della Toscana

BAMBINE, BAMBINI, ADOLESCENTI E FAMIGLIE

La storia della...

FAMIGLIA ROSSI

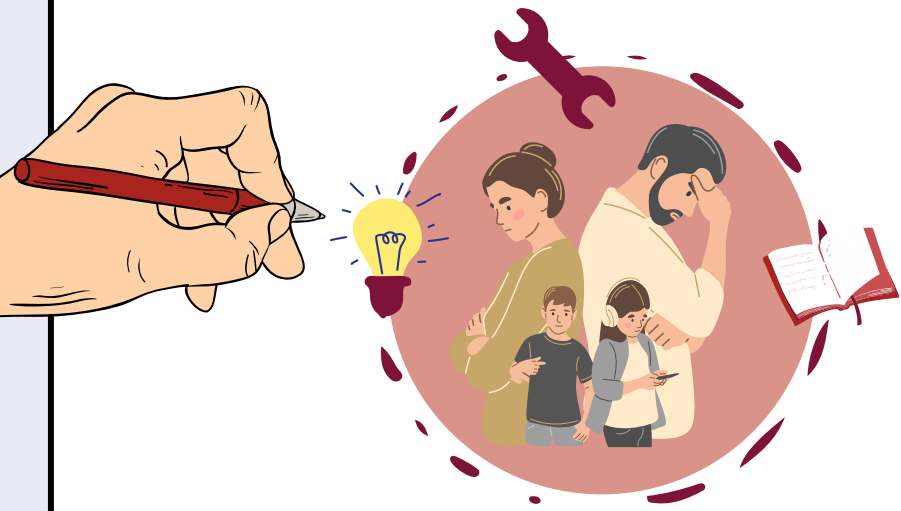
Sabrina e Marco sono i genitori di Anna e Simone, che hanno 6 e 12 anni. Le insegnanti di Anna e Simone fanno presente ai genitori che entrambi i bambini, da un po' di tempo, hanno difficoltà a scuola. Anna fatica a concentrarsi e si isola, Simone non rispetta le regole e ha un comportamento ribelle. Sabrina e Marco pensano che la loro separazione, con liti e discussioni, possa influire sul comportamento della figlia e del figlio e si rivolgono al Segretariato Sociale chiamando il **numero verde 800 922 912.**

IDENTIKIT

Madre: Sabrina
Padre: Marco
Figli: Simone, Anna

In breve: Sabrina e Marco si stanno separando e questo provoca disagio nei loro figli.

IL PERCORSO



Dopo un primo colloquio di orientamento e approfondimento, Sabrina e Marco condividono con l'Assistente Sociale il Progetto Personalizzato per la loro famiglia. I due genitori inizieranno un percorso di mediazione familiare al Centro per le Famiglie "Ohana".

La figlia di 6 anni, Anna, verrà seguita nel pomeriggio da una educatrice o da un educatore che la supporterà nei compiti e nelle attività ricreative. Il fratello Simone, che ha 12 anni, frequenterà, dopo la scuola, un centro semiresidenziale (centro diurno).

IL PROGETTO

- **CENTRO PER FAMIGLIE OHANA**
- **SERVIZIO EDUCATIVO DOMICILIARE TERRITORIALE**
- **CENTRO DIURNO PER MINORI**
- **MEDIAZIONE FAMILIARE**

La storia della...

FAMIGLIA SAMAAN

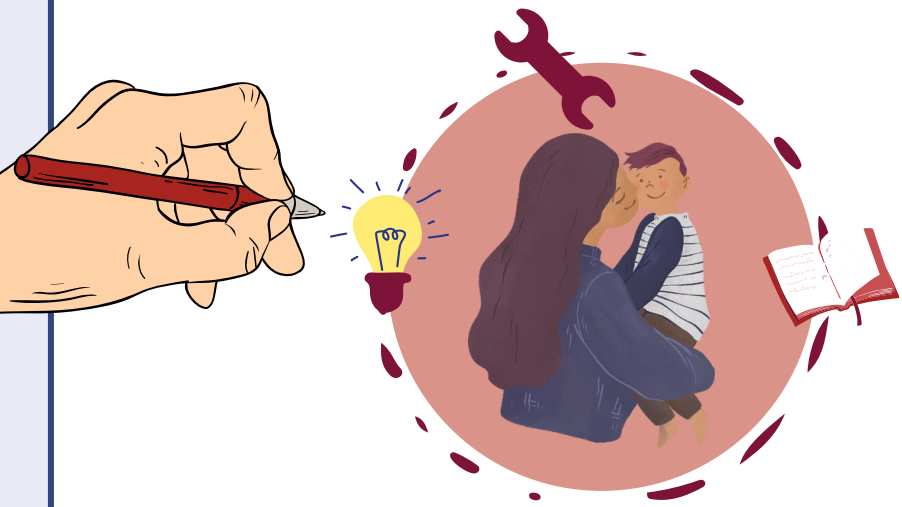
Saudia è una giovane donna marocchina di 35 anni, che da un anno e mezzo vive a Prato con il figlio Mohamed di 7 anni. In seguito alla morte del marito, Saudia lavora tutto il giorno e ha difficoltà ad occuparsi del figlio. Abita in una casa in affitto e ha problemi economici. A Prato non ha amici né parenti ad eccezione della cognata che non può però aiutarla materialmente, ma che le suggerisce di contattare il Segretariato Sociale al **numero verde 800 922 912**

IDENTIKIT

Madre: Saudia
Figlio: Mohamed

In breve: Saudia è una donna vedova e ha difficoltà economiche. Lavorando molto non ha tempo sufficiente per seguire il figlio.

IL PERCORSO



Dopo un primo colloquio di orientamento e approfondimento, Saudia condivide con l'Assistente Sociale il Progetto Personalizzato per la sua famiglia. Saudia può così chiedere il contributo economico per le bollette e partecipa anche a gruppi di sostegno per genitori, presso il Centro per le famiglie Ohana. Per Mohamed conosce al Centro Affidi una famiglia che la aiuterà nella cura del bambino.

IL PROGETTO

- CENTRO PER LE FAMIGLIE OHANA
- CONTRIBUTO DI INTEGRAZIONE AL REDDITO
- AFFIDAMENTO PART-TIME
- GRUPPI DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ

CENTRO PER LE FAMIGLIE OHANA

IL SERVIZIO

Il Centro offre servizi e attività per garantire i diritti dei minori. Il percorso personalizzato viene individuato attraverso il coinvolgimento diretto dei minori e delle famiglie.
Il Centro per Famiglie comprende:

- Centro Affidi
- Centro Adozioni
- Servizio di Mediazione Familiare
- Counseling per adolescenti
- Gruppi di sostegno alla genitorialità per persone adulte
- Gruppi di sostegno per minori
- Vicinanza Solidale

Famiglia Rossi

Famiglia Samaan

GUARDA UN ESEMPIO

DESTINATARI/E

Il Centro si rivolge prioritariamente alle famiglie con figlie e figli da 0 a 18 anni presenti nella zona pratese.

Le attività sono dedicate a tutte quelle famiglie che attraversano un momento di difficoltà e faticano a mantenere le condizioni necessarie per esercitare le proprie funzioni genitoriali in modo positivo e autonomo.

OBIETTIVI

Il Centro per le famiglie "OHANA" ha l'obiettivo di sperimentare risposte sociali che mettano al centro i bisogni di sviluppo di minori grazie ad attività pensate con la loro partecipazione attiva insieme ai genitori.
Il Centro è un punto di riferimento per tutta la zona pratese e offre alle persone adulte uno spazio di ascolto, orientamento e accompagnamento al diventare ed essere genitori attraverso un supporto educativo-relazionale.

Il Centro è anche il luogo dove persone singole, coppie, genitori possono trovare informazioni sui temi dell'accoglienza, sul sostegno tra e per famiglie, sull'affido, sulla solidarietà familiare e sui percorsi relativi all'adozione nazionale e internazionale.

SCOPRI DI PIÙ NEL REGOLAMENTO DELLA SDS
PAG. 38

I SERVIZI ATTIVABILI NEL CENTRO PER LE FAMIGLIE OHANA

Centro Affidi

É un servizio per la promozione, la sensibilizzazione e lo sviluppo della cultura dell'affidamento familiare. Il Centro accoglie la disponibilità di persone singole o famiglie e le prepara all'affido attraverso formazione e colloqui psico-sociali. Il Centro partecipa anche all'abbinamento fra minori e nuclei accoglienti, offrendo sostegno lungo tutta l'esperienza dell'affido.

Centro Adozioni

Il Centro offre colloqui informativi alle coppie che vogliono saperne di più sul percorso di adozione nazionale e internazionale, e su altre forme di solidarietà a favore dell'infanzia. Organizza corsi di preparazione e gruppi di sostegno alle coppie nel periodo post-adottivo, gruppi di sostegno per adolescenti adottati e genitori, colloqui informativi per il percorso di accesso alle origini di persone adulte adottate. Il Centro Adozioni è competente per l'area vasta che comprende le SdS dell'Area Pratese, Pistoiese e dell'Empolese-Valdarno.

Counseling per adolescenti

Uno spazio per ragazze e ragazzi adolescenti che sentono il bisogno di essere ascoltati e di confrontarsi per affrontare i cambiamenti e i momenti di difficoltà che possono vivere durante la fase di crescita.

Servizio di mediazione familiare

Un percorso di aiuto per persone che si trovano a vivere la fine di un rapporto di coppia o conflitti parentali. Il servizio ha l'obiettivo di aiutare a riorganizzare le relazioni familiari e raggiungere accordi concreti e duraturi riguardo l'affidamento delle figlie e dei figli, gli aspetti economici e quanto previsto dalla normativa in tema di separazione, divorzio e procedimenti legati a bambine e bambini nati fuori dal matrimonio.

Gruppi di sostegno alla genitorialità per persone adulte e gruppi di sostegno per minori

I gruppi di sostegno alla genitorialità e quelli riservati ai minori sono percorsi di gruppo con il supporto di assistenti sociali, educatrici ed educatori professionali, nonché di animatrici e animatori. I gruppi si incontrano periodicamente alla presenza di un'operatrice o un operatore che svolge funzioni di facilitazione.

Vicinanza solidale

Un intervento che sostiene famiglie con minori che attraversano situazioni di temporanea difficoltà, grazie al sostegno di altre famiglie o persone singole. Il progetto vuole valorizzare l'ambiente di vita e della famiglia, offrendo un aiuto ai genitori.

Famiglia Rossi

Famiglia Samaan

GUARDA UN ESEMPIO

SCOPRI DI PIÙ NEL REGOLAMENTO DELLA SDS
PAG. 39

SERVIZIO DI EDUCATIVA DOMICILIARE TERRITORIALE

DESTINATARI/E

Minori da 5 a 18 anni e le rispettive famiglie in situazione di vulnerabilità.

OBIETTIVI

Salvaguardare, migliorare, rinforzare il legame fra minori e figure genitoriali, e valorizzare le risorse al fine di favorire risposte positive ai bisogni evolutivi dei minori.

IL SERVIZIO

Il Servizio di Educativa Territoriale Domiciliare (SEDT) prevede l'intervento di educatrici ed educatori all'interno della quotidianità della famiglia, nella casa o nell'ambiente di vita. Si inserisce nel Progetto Quadro elaborato in un'ottica di tutela del benessere delle figlie e dei figli minori.

SERVIZIO EDUCATIVO IN GRUPPO

DESTINATARI/E

Minori da 5 a 18 anni e le rispettive famiglie in situazione di vulnerabilità.

OBIETTIVI

Salvaguardare, migliorare, rinforzare il legame fra minori e figure genitoriali, e valorizzare le risorse al fine di favorire risposte positive ai bisogni evolutivi dei minori.

IL SERVIZIO

Il Servizio Educativo in Gruppo (SEIG) è attivato nei casi in cui, verificando analogie nelle problematiche relazionali di più minori, si ritenga utile approntare percorsi educativi omogenei di gruppo. Si inserisce nel Progetto Quadro elaborato in un'ottica di tutela del benessere dei minori.

SCOPRI DI PIÙ NEL REGOLAMENTO DELLA SDS
PAG. 39

Famiglia Rossi

GUARDA UN ESEMPIO

INCONTRI PROTETTI

DESTINATARI/E

Minori da 0 a 18 anni.

OBIETTIVI

Salvaguardare il diritto di visita e di relazione tra figlie, figli e genitori, come sostenuto dall'art. 9 della Convenzione sui diritti dell'infanzia.

IL SERVIZIO

Gli incontri protetti disposti dall'Autorità Giudiziaria costituiscono un intervento dedicato all'osservazione, al monitoraggio, alla protezione delle figlie e dei figli, e alla facilitazione della relazione con i genitori (e/o parenti adulti significativi) che provengono da relazioni difficili in contesti di elevata conflittualità e problematicità. Si svolgono in uno spazio protetto alla presenza di una figura educativa.

Il servizio è attivato su mandato dell'Autorità Giudiziaria e si inserisce all'interno del Progetto Quadro, elaborato in un'ottica di tutela dei minori e di recupero delle capacità genitoriali.

SCOPRI DI PIÙ NEL REGOLAMENTO DELLA SDS
PAG. 40

AFFIDAMENTO RESIDENZIALE E AFFIDAMENTO PART-TIME

IL SERVIZIO

Esistono varie forme di affidamento familiare pensate per rispondere alle diverse esigenze dei minori e delle loro famiglie, in base all'intensità del bisogno. Le forme di affidamento familiare sono:

- **Affidamento residenziale** (consensuale o giudiziale) quando il minore dorme nell'abitazione degli affidatari
- **Affidamento Part-time** (consensuale o giudiziale) quando il minore è in accoglienza temporanea per parte della giornata o della settimana

L'affidamento prevede il mantenimento del rapporto con la famiglia d'origine.

SCOPRI DI PIÙ NEL REGOLAMENTO DELLA SDS
PAG. 55

DESTINATARI/E

- Minori temporaneamente privi di un ambiente familiare idoneo e di una famiglia che assicuri loro mantenimento, educazione e relazioni affettive.
- Famiglie di origine che hanno bisogno di un supporto temporaneo nella cura delle proprie figlie e dei propri figli.

OBIETTIVI

Garantire il "Diritto del minore ad una famiglia" (legge n. 149/2001), e assicurargli il mantenimento, l'educazione e le relazioni affettive attraverso l'affidamento a "un'altra famiglia, a una persona singola". L'affidamento non deve pregiudicare la continuità del rapporto educativo con la famiglia d'origine, ma rendere anzi possibile il reinserimento, una volta cessata la condizione di momentanea precarietà familiare.

Attenzione: il Progetto di Affido si inserisce nell'ambito del un Progetto Quadro sviluppato in accordo con la famiglia.

Famiglia Samaan

GUARDA UN ESEMPIO

SERVIZI SEMI-RESIDENZIALI PER MINORI

DESTINATARI/E

Bambine e bambini da 5 a 18 anni.

OBIETTIVI

I servizi semi-residenziali offrono sostegno nel processo di socializzazione, nel superamento delle difficoltà scolastiche e nella fruizione del tempo libero. Danno sostegno educativo e psico-sociale per il recupero e il potenziamento delle competenze relazionali e dello sviluppo dell'autonomia personale e sociale.

I SERVIZI

I centri semi-residenziali, sono denominati anche **Centri Diurni per minori**, sono aperti tutti i giorni feriali in orario pomeridiano, extra scolastico, offrendo il pranzo ai minori accolti.

Nel territorio pratese sono presenti anche **Centri di Socializzazione**, che si caratterizzano come punti di aggregazione, offrendo interventi di sostegno alla famiglia in orario extra-scolastico.

Entrambi questi servizi si inseriscono all'interno del Progetto Quadro elaborato in un'ottica di tutela del benessere dei minori.

Famiglia Rossi

GUARDA UN ESEMPIO

SCOPRI DI PIÙ NEL REGOLAMENTO DELLA SDS
PAG. 44

SERVIZI RESIDENZIALI PER MINORI

IL SERVIZIO

Le diverse forme di accoglienza dei Servizi Residenziali, ai sensi della normativa regionale, ripropongono aspetti e relazioni interpersonali tipici di una famiglia.

Le tipologie di accoglienza sono le seguenti:

- Comunità Familiare
- Comunità a dimensione familiare
- Appartamenti per l'autonomia di adolescenti e giovani
- Gruppi appartamento per adolescenti e giovani
- Casa di accoglienza e Gruppo Appartamento per madri con minori sottoposti a tutela

DESTINATARI/E

Minori per cui, in fase di condivisione del Progetto Personalizzato, si riscontrano elementi specifici di grave disagio e preoccupazione riguardanti la loro sicurezza, per rimuovere i quali non bastano interventi domiciliari, ma si rende necessario il collocamento fuori dalla famiglia. Sono disposti prevalentemente dall'Autorità Giudiziaria e in questi casi possono essere prorogati fino al 21° anno di età.

OBIETTIVI

La famiglia del minore viene aiutata a migliorare o rimuovere le condizioni che determinano la situazione di vulnerabilità. Nel frattempo, il minore viene messo in condizione di vivere l'uscita dalla famiglia come una fase temporanea durante la quale li genitori sono impegnati e sostenuti per ristabilire le condizioni necessarie al rientro.

Attenzione: il collocamento è sempre di natura temporanea e si attiva in situazioni di grave disagio. Questo intervento può avvenire con la collaborazione e il consenso dei genitori oppure, in mancanza di esso, può essere disposto dall'Autorità Giudiziaria o dalla Pubblica Autorità.

SCOPRI DI PIÙ NEL REGOLAMENTO DELLA SDS
PAG. 56

TUTTI I

SERVIZI RESIDENZIALI PER MINORI

Comunità familiare

Accoglie minori per i quali la permanenza nella famiglia di origine è temporaneamente impossibile. Ha una funzione socio-educativa ed è caratterizzata dalla presenza e dall'attività di due o più persone adulte che convivono in modo continuativo e stabile con minori, con i quali instaurano una relazione di tipo familiare assumendo funzioni genitoriali. I minori sono accolti su provvedimento dell'Autorità Giudiziaria e/o su intervento del Servizio Sociale Professionale.

Comunità a dimensione familiare

Accoglie minori per i quali la permanenza nella famiglia di origine è temporaneamente impossibile. Ha una funzione socio-educativa e l'accoglienza che offre si caratterizza per la presenza costante di una équipe educativa che esercita la propria funzione in termini professionali. I minorio sono accolti su provvedimento dell'Autorità Giudiziaria e/o su intervento del Servizio Sociale Professionale.

Appartamenti per l'autonomia per adolescenti e giovani

Sono strutture residenziali a bassa intensità assistenziale, che promuovono l'autonomia di persone dai 16 ai 21 anni, generalmente accolti in precedenza in altri tipi di servizi residenziali o in uscita da percorsi di affido familiare. Il servizio si attiva su provvedimento dell'Autorità Giudiziaria e/o su intervento del Servizio Sociale Professionale.

Gruppi appartamento per adolescenti e giovani

Sono strutture residenziali con bassa/media intensità assistenziale e media complessità organizzativa, finalizzate a promuovere l'autonomia personale di giovani di età compresa tra i 16 e i 21 anni, che non possono rimanere o tornare nella propria famiglia, già accolti in affidamento. Il servizio si attiva su provvedimento dell'Autorità Giudiziaria e/o su intervento del Servizio Sociale Professionale.

Casa di accoglienza e gruppo appartamento per donne

Sono case per madri con minori sottoposti a tutela. Che offrono un servizio residenziale rivolto a donne in difficoltà, gestanti e/o con figlie e/o figli minori, che necessitano di tutela e di appoggio. Hanno l'obiettivo di stimolare la crescita personale delle madri, migliorandone la capacità di risposta ai bisogni evolutivi dei minori e inserendole in un percorso di autonomia e inclusione sociale. Gli inserimenti sono attivati su proposta del Servizio Sociale Professionale e/o in esecuzione di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria.

SCOPRI DI PIÙ NEL REGOLAMENTO DELLA SDS
PAG. 56

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD)

DESTINATARI/E

Persone sole o famiglie che, per particolari contingenze o per una non completa autonomia, non sono in grado di soddisfare le esigenze di cura personale e dell'ambiente di vita, o i bisogni di salute in generale, anche temporaneamente.

OBIETTIVI

L'assistenza domiciliare ha lo scopo di salvaguardare l'autonomia delle persone e la loro permanenza nel nucleo familiare e nel proprio ambiente di vita, e serve a favorire la socializzazione e la vita di relazione, e a sostenere il peso familiare in momenti di difficoltà.

IL SERVIZIO

Il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) è un intervento basilare all'interno dei progetti personalizzati realizzati dal Servizio Sociale Professionale. Il SAD assicura prestazioni assistenziali programmate che mirano alla cura della persona, alla cura dell'ambiente di vita, al supporto alla vita di relazione e alle attività esterne, e fornisce prestazioni igienico-sanitarie.

Il servizio ha una natura integrativa rispetto alle capacità personali e della rete familiare. Può assicurare anche un'azione di tutoraggio in favore delle persone con bisogni complessi.

Il Servizio Sociale Professionale, sulla base del Progetto Personalizzato, predispone un Piano Operativo Assistenziale (POA) che deve essere condiviso e sottoscritto dalla persona che ne beneficia o da chi ne fa le veci. Nel POA è specificato: obiettivi, interventi, durata e frequenza, numero di operatrici e operatori previsti, costo orario e compartecipazione a carico della persona.

SCOPRI DI PIÙ NEL REGOLAMENTO DELLA SDS
PAG. 25

1522 NUMERO ANTI VIOLENZA E STALKING

PERCORSI DI SOSTEGNO A FAVORE DI VITTIME DI VIOLENZA, MALTRATTAMENTO E ABUSO

DESTINATARI/E

- Vittime dirette di violenza fisica, psicologica, economica, sessuale, domestica ed extrafamiliare.
- Vittime indirette, ossia minori spettatrici e spettatori di atti di violenza su altri membri della famiglia o su persone che rappresentano un importante riferimento affettivo (violenza assistita).

I SERVIZI

Gli interventi e le azioni messe in campo dalla SdS in rete con il centro antiviolenza intendono rivolgersi a tutte le persone vittime di violenza, maltrattamento e abuso, con l'obiettivo di garantire supporto, tutela e protezione attraverso l'attivazione di progetti personalizzati.

- Percorsi di ricevimento, accoglienza e ascolto e prima valutazione del rischio e/o del pregiudizio, al fine di programmare interventi adeguati di protezione e tutela.
- Percorsi di consulenza e sostegno, psico-educativo e sociale, di consulenza legale rivolti a tutta la cittadinanza.
- Percorsi per il superamento del disagio con azioni finalizzate a favorire nuovi progetti di vita in autonomia.

CASE DI ACCOGLIENZA A FAVORE DI DONNE E I LORO FIGLI/E VITTIME DI VIOLENZA, MALTRATTAMENTO E ABUSO

Le donne vittime di violenza fisica, psicologica, economica e sessuale costrette ad allontanarsi dalla propria dimora per la tutela personale e/o delle figlie e dei figli possono essere inserite in strutture a indirizzo segreto (Case-Rifugio) e/o in strutture dedicate alla realizzazione di percorsi di autonomia (Case di seconda accoglienza), dove possono costruire un percorso di uscita dalla violenza. Sono servizi della rete del Centro Antiviolenza.

Case rifugio

Strutture ad indirizzo segreto

Case di seconda accoglienza

Strutture dedicate alla realizzazione di percorsi di autonomia

SCOPRI DI PIÙ NEL REGOLAMENTO DELLA SDS
PAG. 41

1522 NUMERO ANTI VIOLENZA E STALKING

PERCORSI PER VITTIME DI OGNI TIPO DI REATO

DESTINATARI/E

Lo sportello per accoglienza e ascolto alle persone che sono o si sentono vittime di qualsivoglia reato, indipendentemente dalla loro età, genere, nazionalità, origine etnica, religione, condizione sociale ed economica.

IL SERVIZIO

Il servizio prevede un modello d'intervento articolato in diverse attività e servizi tra loro complementari, in risposta ai bisogni delle vittime di reato.

1) Accoglienza

In questa fase viene offerto degli incontri in condizione di massima riservatezza, volti a garantire un aiuto nell'affrontare la situazione di difficoltà e fornire un orientamento rispetto alle possibilità di assistenza previste dalla Rete e dal territorio.

2) Informazioni sui diritti

Servizio di informazioni sui diritti alla vittima, la quale potrà sottoporre al legale tutte le domande inerenti al reato subito.

3) Sostegno psicologico

Attraverso un percorso psicologico che si struttura in un ciclo di sedute offre la possibilità di ripercorrere i fatti che hanno portato il soggetto a sentirsi vittima del reato,

4) Consulenza medico psichiatrica

Rivolta alle persone che, a causa dell'evento subito, presentano sintomi fisici e/o psichici che compromettono la qualità della vita a livello individuale.

5) Mediazione

Percorso di mediazione che favorisce il dialogo tra l'autore del danno e la vittima.

IL SERVIZIO È GRATUITO

NUMERO VERDE **800 777 811**

PROGRAMMA SISTEMA ANTITRATTA TOSCANO INTERVENTI SOCIALI (SATIS)

SATIS

800 600 500
Numero verde nazionale

OBIETTIVI

Offrire interventi a sostegno delle vittime di tratta o sfruttamento.

DESTINATARI/E

- Donne e uomini vittime di sfruttamento lavorativo in ambiti quali edilizia, agricoltura, ristorazione, lavoro domestico e assistenziale
- Persone sfruttate sessualmente
- Vittime di forme di violenza e grave sfruttamento in ambiti quali l'accattonaggio e le attività illegali forzate (matrimoni forzati, spaccio e furto conto terzi, etc.)
- Donne, minori e uomini migranti che sono particolarmente vulnerabili per il loro status e a rischio di divenire vittime di sfruttamento

IL SERVIZIO

Il programma sviluppa interventi riconducibili a tre macro-azioni:

- Programmi di assistenza e integrazione sociale
- Azioni di emersione, identificazione e prima assistenza
- Strategie di prevenzione, protezione e reinserimento sociale e lavorativo

Nel territorio pratese, il programma prevede anche un servizio di **Unità di Strada**, composto da operatrici e operatori esperti in tratta, da mediatrici e mediatori linguistico-culturali, e da uno **sportello** finalizzato all'emersione di vittime o potenziali vittime.

Il programma prevede anche l'accoglienza in struttura protetta di donne sole o madri di minori che sono emerse da situazioni di sfruttamento o di tratta.

L'accoglienza residenziale generalmente si conclude con le dimissioni protette, ovvero un periodo di accompagnamento territoriale per supportare il percorso di integrazione sociale iniziato in struttura e l'inserimento lavorativo nella direzione dell'autonomia personale.

SCOPRI DI PIÙ NEL REGOLAMENTO DELLA SDS
PAG. 42

SdS Pratese
Società della Salute della Toscana

PERSONE CON DISABILITÀ

La storia di...

FRANCESCA

Francesca non è completamente autonoma. Le servirebbe un supporto per svolgere le attività quotidiane e vorrebbe passare del tempo fuori casa per fare nuove esperienze. Entrambi i genitori lavorano e non hanno una rete parentale di supporto.

Su consiglio di un'associazione di volontariato, i genitori si rivolgono al Segretariato Sociale al **numero verde 800 922 912** per informarsi sui percorsi che si possono attivare per la propria figlia.

IDENTIKIT

Nome: Francesca
Anni: 20
In breve: Francesca è una ragazza con disabilità che ha appena concluso il percorso scolastico. Vorrebbe avere più opportunità di socializzazione

CONTINUA

IL PERCORSO

Tramite il Segretariato Sociale, Francesca incontra un'assistente sociale dell'area disabilità. Dopo un primo colloquio di orientamento e approfondimento, l'assistente sociale invita Francesca e la famiglia a **presentare modulo di segnalazione del bisogno** per l'avvio del percorso di valutazione da parte dell'équipe multidisciplinare della **Unità di Valutazione Multidimensionale Disabilità (U.V.M.D.)**. Questi preparano, quindi, un Progetto di Vita da condividere con Francesca e i suoi che prevede la frequentazione di un centro diurno, accompagnata dal servizio di trasporto sociale.

IL PROGETTO

TRASPORTO SOCIALE

CENTRO DIURNO

La storia di...

STEFANO

Stefano vive con la madre anziana.

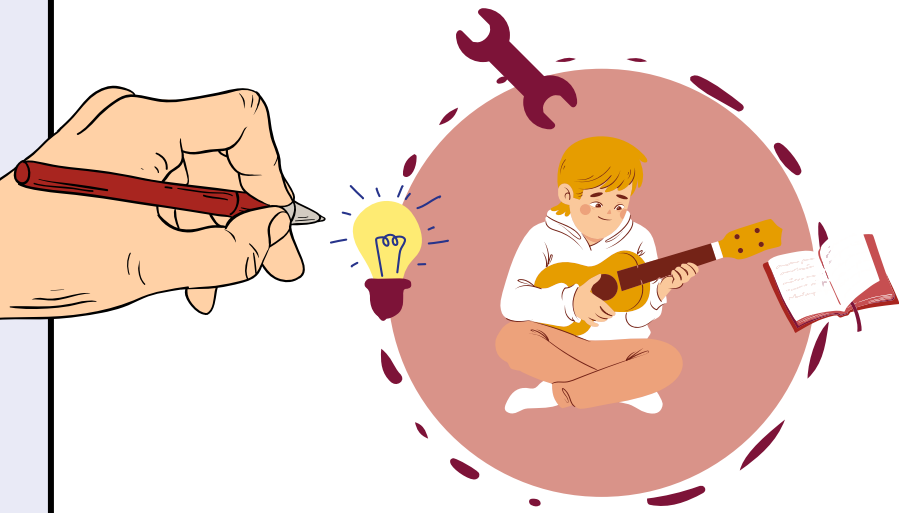
Avrebbe bisogno di socializzare al di fuori del contesto familiare e sperimentare la propria autonomia. Ad esempio vorrebbe trascorrere del tempo fuori casa e trovare un lavoro in cui impegnarsi.
La madre, sollecitata da una vicina di casa, contatta il Segretariato Sociale chiamando il **numero verde 800 922 912** per avere informazioni e consigli.

IDENTIKIT

Nome: Stefano
Anni: 32
In breve: Stefano è una persona con sindrome di Down che vive da solo con la madre. Vorrebbe farsi nuovi amici e avere più occasioni per socializzare.

CONTINUA

IL PERCORSO



Tramite il Segretariato Sociale, Stefano incontra un'assistente sociale dell'area disabilità. Dopo un primo colloquio di orientamento e approfondimento, presenta il **modulo di segnalazione del bisogno** per l'avvio del percorso di valutazione da parte dell'équipe multidisciplinare della **Unità di Valutazione Multidimensionale Disabilità (U.V.M.D)**, che insieme a Stefano e alla sua famiglia realizza il Progetto di Vita.

IL PROGETTO

INSERIMENTO SOCIO-TERAPEUTICO

DOPO DI NOI

PROGETTO REGIONALE VITA INDIPENDENTE

OBIETTIVI

Il progetto Vita Indipendente è finalizzato a garantire alle persone destinatarie di condurre le principali attività quotidiane, compreso l'esercizio delle responsabilità genitoriali di eventuali figli a carico e/o attività lavorative e/o attività scolastico-formative.

Ha lo scopo di sostenere il diritto all' autodeterminazione e alla vita indipendente, e consente pari opportunità di scelta, di integrazione sociale, di partecipazione, di autonomia personale e di vita autonoma.

DESTINATARI/E

Persone con disabilità (L. 104/92 art.3 c.3) con più di 18 anni, capaci di esprimere la propria volontà direttamente oppure grazie a un'amministratrice o amministratore di sostegno.

IL SERVIZIO

La persona con disabilità grave, attraverso la presentazione di un proprio progetto di Vita Indipendente, ha la possibilità di accedere a un contributo mensile, in base e nei limiti delle risorse messe a disposizione dalla Regione e con le modalità da questa stabilite. Si tratta di un contributo per spese relative all'assunzione di assistente personale; per l'acquisto di ausili informatici e domotici; per servizi di trasporto.

Attenzione: per accedere a questo servizio è necessario inoltrare direttamente **il modulo di domanda reperibile nel sito della SdS** o da ritirare al Segretariato.
La valutazione socio-sanitaria dei progetti viene effettuata dalla **U.V.M.D**. con appositi strumenti di valutazione regionali.

SCOPRI DI PIÙ NEL REGOLAMENTO DELLA SDS
PAG. 34

SCARICA IL MODELLO DI DOMANDA

PROGETTO REGIONALE GRAVISSIME DISABILITÀ

DESTINATARI/E

Persone che si trovano nelle condizioni di disabilità gravissima e sono beneficiari dell'indennità di accompagnamento, come specificato dalla normativa regionale.

OBIETTIVI

Migliorare la qualità della vita, favorendo la permanenza al proprio domicilio.

IL SERVIZIO

Il progetto prevede l'erogazione di un contributo economico finalizzato all'assunzione di un assistente personale o altra figura professionale a carattere sociale, purché appropriata a supportare i bisogni di cura della persona e la permanenza al proprio domicilio, o interventi di assistenza domiciliare diretta.

Per i soggetti maggiorenni il contributo è finalizzato all'assunzione di un assistente personale, mentre è da intendersi come assegno di cura quando è finalizzato a sostenere le funzioni assistenziali dei genitori che si assumono in proprio l'onere dell'assistenza alla persona di minore età con disabilità gravissima.

Attenzione: L' **U.V.M.D.** effettua la valutazione del biosgno socio-sanitario che confluisce nel progetto di vita con la definizione di un livello medio o alto di intensità assistenziale prevedendo contributi economici differenziati così come stabiliti dalla normativa regionale.

Non è retroattivo e non è compatibile con altri contributi economici erogati con le medesime finalità di sostegno alla permanenza al domicilio della persona con disabilità gravissima. E' prevista una soglia economica massima di ISEE sociosanitario stabilita dalla normativa regionale, superando la quale non si può accedere al servizio.

SCARICA LA SCHEDA DI SEGNALAZIONE BISOGNO

SCOPRI DI PIÙ NEL REGOLAMENTO DELLA SDS
PAG. 34

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD)

DESTINATARI/E

Persone sole o famiglie che, per particolari contingenze o per una non completa autonomia, non sono in grado di soddisfare le esigenze di cura personale e dell'ambiente di vita, o i bisogni di salute in generale, anche temporaneamente.

OBIETTIVI

L'assistenza domiciliare ha lo scopo di salvaguardare l'autonomia delle persone e la loro permanenza nel nucleo familiare e nel proprio ambiente di vita, e serve a favorire la socializzazione e la vita di relazione, e a sostenere il peso familiare in momenti di difficoltà.

IL SERVIZIO

Il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) è un intervento basilare all'interno dei progetti personalizzati realizzati dal Servizio Sociale Professionale. Il SAD assicura prestazioni assistenziali programmate che mirano alla cura della persona, alla cura dell'ambiente di vita, al supporto alla vita di relazione e alle attività esterne, e fornisce prestazioni igienico-sanitarie.

Il servizio ha una natura integrativa rispetto alle capacità personali e della rete familiare. Può assicurare anche un'azione di tutoraggio in favore delle persone con bisogni complessi.

Il Servizio Sociale Professionale, sulla base del Progetto Personalizzato, predispone un Piano Operativo Assistenziale (POA) che deve essere condiviso e sottoscritto dalla persona che ne beneficia o da chi ne fa le veci. Nel POA è specificato: obiettivi, interventi, durata e frequenza, numero di operatrici e operatori previsti, costo orario e compartecipazione a carico della persona.

SCOPRI DI PIÙ NEL REGOLAMENTO DELLA SDS
PAG. 25

PASTO A DOMICILIO

OBIETTIVI

Garantire una corretta alimentazione, favorendo la permanenza nel proprio ambiente di vita della persona in precarie condizioni di autonomia o di solitudine, che le impediscono la gestione autonoma della preparazione dei pasti.

La consegna di pasti a domicilio consente anche di prevenire o rimuovere altre situazioni di bisogno, in quanto permette un costante monitoraggio delle condizioni della persona che lo riceve.

DESTINATARI/E

Persone anziane e persone adulte sole con limitata autonomia personale, senza familiari o con familiari impossibilitati all'assistenza, oppure persone che vivono in situazione di grave marginalità e isolamento sociale o in temporanea difficoltà.

IL SERVIZIO

Il Pasto a Domicilio rappresenta un importante servizio di prossimità e di supporto per particolari situazioni di fragilità e solitudine. Permette di evitare o rimandare, per quanto possibile, l'inserimento in strutture residenziali mantenendo la persona nel proprio ambiente di vita.

Questo servizio viene attivato in seguito alla presa in carico da parte del Servizio Sociale Professionale e l'elaborazione di un Progetto Personalizzato con la valutazione della situazione socio-economica della persona che può essere fatta anche con strumenti diversi dall'ISEE.

SCOPRI DI PIÙ NEL REGOLAMENTO DELLA SDS
PAG. 26

SERVIZIO SOCIO-EDUCATIVO TERRITORIALE DOMICILIARE

DESTINATARI/E

Persone con disabilità in fascia di età minore (6-18 anni) o giovane adulta (18-26 anni), anche con un quadro clinico di autismo, gravi limitazioni della comunicazione e dell'autonomia sociale.

OBIETTIVI

Sviluppare le competenze e le autonomie delle persone con disabilità favorendo la socializzazione e l'interazione con la comunità di vita.

IL SERVIZIO

Gli interventi prevedono attività di supporto socio-educativo all'autonomia personale e alla socializzazione, condotte da personale qualificato.

Gli interventi educativi possono avvenire in contesti domiciliari, di socializzazione o comunitari. Gli interventi possono essere strutturati in forma individuale o di piccolo gruppo, di norma per quattro ore settimanali, con progettualità personalizzate e differenziate per fasce di età e di bisogno.
Le prestazioni previste sono:

- Sostegno e accompagnamento per attività del tempo libero, sportive e di socializzazione
- Sostegno all'autonomia personale
- Attività di integrazione e conoscenza del territorio
- Interventi specifici sulla comunicazione e sulle problematiche comportamentali
- Lavoro di rete con le associazioni territoriali

Attenzione: L' **U.V.M.D.** effettua la valutazione del biosgno socio-sanitario che confluisce nel progetto di vita con la definizione degli interventi necessari.

SCOPRI DI PIÙ NEL REGOLAMENTO DELLA SDS
PAG. 35

SERVIZIO SOCIO-EDUCATIVO IN AMBITO SCOLASTICO PER ALUNNE/I CON DISABILITÀ

DESTINATARI/E

Alunne e alunni con disabilità riconosciuti dalla Commissione per l'accertamento dell'handicap, ai sensi della legge n°104/92, che frequentano le scuole di ogni ordine e grado, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 2° grado.

OBIETTIVI

Promuovere le relazioni con le compagne e i compagni, sostenere l'autonomia e sviluppare le capacità e competenze personali degli studenti con disabilità.

SCOPRI DI PIÙ NEL REGOLAMENTO DELLA SDS
PAG. 35

IL SERVIZIO

È un servizio di sostegno educativo svolto in ambiente scolastico da educatrici ed educatori professionali, operatori e operatrici socio-sanitarie con specializzazione nelle disabilità sensoriali.
Le attività svolte sono le seguenti:

- Supporto alle relazioni con gli altri anche con strumenti di Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) o, nel caso di disabilità sensoriale, con l'utilizzo di metodi specialistici
- Sostegno e promozione dell'autonomia personale
- Supporto alle attività ludico-motorie e affiancamento nei laboratori sia in forma individuale che in piccoli gruppi
- Accompagnamento e sostegno esterno per partecipazione a gite scolastiche
- Supporto per un adeguato utilizzo di ausili, protesi e/o strumenti adattativi

Attenzione: Il servizio si attiva sulla base della valutazione integrata scuola-servizio sociale e sanitario attraverso il **Progetto Educativo Individualizzato (P.E.I.)**, che viene redatto all'inizio di ogni anno scolastico anche insieme alla figura educativa.

TRASPORTO SCOLASTICO PER ALUNNI CON DISABILITÀ

DESTINATARI/E

Studentesse e studenti con disabilità fisica, intellettiva o sensoriale, privi di autonomia e in possesso di certificazione di disabilità e di profilo di funzionamento, con le modalità di cui agli articoli 5 e 6 del D.Lgs 66/2017 e 96/2019, residenti nei comuni della provincia di Prato e frequentanti gli istituti secondari di secondo grado.

IL SERVIZIO

Il trasporto consiste nell'accompagnamento a scuola, individuale o collettivo, di andata e/o ritorno, delle studentesse e degli studenti con disabilità.

OBIETTIVI

Garantire il diritto allo studio delle studentesse e degli studenti con disabilità.

SCOPRI DI PIÙ NEL REGOLAMENTO DELLA SDS
PAG. 28

INSERIMENTI SOCIO-TERAPEUTICI

OBIETTIVI

L'inserimento socio-terapeutico vuole favorire l'emancipazione della persona, far maturare la crescita personale e stimolare abilità atte ad acquisire competenze socio-lavorative in un contesto occupazionale.E' parte di un Progetto Personalizzato, condiviso con la persona, al fine di sviluppare competenze personali finalizzate a progetti di inserimento nel mondo lavorativo.

DESTINATARI/E

Persone con disabilità psicofisiche, cognitive o in situazione di svantaggio personale, in carico al Servizio Sociale Area Professionale Disabili e/o ai servizi di Salute Mentale Adulti e delle Dipendenze.

IL SERVIZIO

Il servizio si configura come un percorso di inserimento in ambienti lavorativi e occupazionali, attraverso azioni mirate di sostegno e accompagnamento all'occupabilità.

L'inserimento socio-terapeutico viene effettuato in ambienti lavorativi e occupazionali che si rendono disponibili a inserire le persone inviate dal servizio sociale. Permette l'osservazione, la valutazione e la verifica diretta delle competenze lavorative di base e delle potenzialità della persona. Sono garantite le necessarie coperture assicurative.

Stefano

GUARDA UN ESEMPIO

SCOPRI DI PIÙ NEL REGOLAMENTO DELLA SDS
PAG. 36

ATTIVITÀ IN ACQUA PER IL RECUPERO DELL'AUTONOMIA DELLE PERSONE

DESTINATARI/E

Persone con disabilità, minorenni, giovani o adulte (dai 3 ai 65 anni) ed in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- Accertamento della Commissione L.104/92
- Riconoscimento invalidità civile superiore ai 2/3

IL SERVIZIO

Gli interventi sono organizzati in forma individuale o di gruppo, in cicli di diversa durata e intensità e si svolgono in piscine comunali adeguate alle persone con disabilità, in orario diurno, per 11 mesi all'anno. In considerazione delle disponibilità offerta, la partecipazione è stabilita in cicli, al fine di garantire opportunità a tutti.
Le attività sono svolte da un'equipe multi professionale di operatrici con formazione specifica e prevedono programmi mirati all'apprendimento del nuoto o l'inserimento in corsi di nuoto aperti a tutti con affiancamento, programmi di educazione all'autonomia e sviluppo della socializzazione in piccolo gruppo.
Attenzione: L' **U.V.M.D.** effettua la valutazione del bisogno socio-sanitario che confluisce nel progetto di vita con la definizione degli interventi necessari.

OBIETTIVI

L'ambiente acquatico favorisce le potenzialità della persona con disabilità e consente di utilizzare diverse strategie e stimolazioni: fisiche, sensoriali e percettive. Obiettivo del servizio è promuovere l'inserimento sociale e favorire la partecipazione attiva attraverso attività abilitative, ludiche e socializzanti svolte in acqua, in luoghi pubblici quali le piscine comunali. Il fine è dunque l'apprendimento e il recupero delle autonomie personali, la riacquisizione delle capacità funzionali e l'attenuazione delle conseguenze invalidanti della disabilità.

SCOPRI DI PIÙ NEL REGOLAMENTO DELLA SDS
PAG. 36

PROGETTO REGIONALE DI ADATTAMENTO DOMESTICO (ADA)

DESTINATARI/E

Persone che si trovano nella condizione di non autosufficienza; e persone con disabilità in condizione di gravità ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 104/92.

OBIETTIVI

Sostenere l'automia delle persone al proprio domicilio, nell'ottica di migliorarne la qualità della vita.

IL SERVIZIO

Consulenze tecniche e o eventuali contributi economici per l'abbattimento delle barriere architettoniche e per l'adattamento dell'abitazione in cui risiede la persona con disabilità. Il fine è favorire lo svolgimento delle attività quotidiane, di studio e di lavoro nel proprio alloggio.
In particolare le consulenze e i contributi riguardano:

- La realizzazione di opere edilizie per l'abbattimento delle barriere architettoniche;
- L'acquisto e l'installazione di arredi, attrezzature, ausili, strumentazioni, dispositivi, impianti tecnologici e sistemi domotici.

Attenzione: le richieste devono riguardare opere, acquisti e installazioni ancora da eseguire e non finanziate da leggi nazionali o regionali. Le richieste sono esaminate dalla **U.V.M.D**, integrata dai professionisti esperti in accessibilità, per un approfondimento valutativo in merito all'autonomia domestica con consulenza tecnica e preventivo di spesa.
Il contributo è stabilito in base a parametri di fascia ISEE come definiti nella Delibera GRT 1446/2018.

SCOPRI DI PIÙ NEL REGOLAMENTO DELLA SDS
PAG. 37

TRASPORTO SOCIALE

DESTINATARI/E

Persone residenti nei comuni dell'Area Pratese, che non sono autonome negli spostamenti in quanto prive di idonea rete familiare e non in grado di utilizzare i mezzi propri o pubblici.

OBIETTIVI

Il servizio di Trasporto Sociale persegue l'obiettivo di rispondere al bisogno della "mobilità debole" e garantire così la frequenza a specifici servizi semi-residenziali per persone anziane e con disabilità, e per inserimenti socio terapeutici di persone giovani/adulte con problematiche socio-sanitarie in carico ai servizi sociali e sanitari.

IL SERVIZIO

Il Servizio è parte di un Progetto Personalizzato che prevede l'inserimento della persona presso servizi semiresidenziali (es. Centri Diurni per persone con disabilità e/o o per persone anziane) o inserimenti socio-terapeutici.
Il trasporto è effettuato da soggetti del terzo settore convenzionati con la SdS.
La percorrenza dovrà prevedere una distanza, di norma, non superiore ai 30 chilometri dal domicilio. La percorrenza dovrà prevedere una distanza, di norma, non superiore ai 30 chilometri dal domicilio.

SCOPRI DI PIÙ NEL REGOLAMENTO DELLA SDS
PAG. 27

FRANCESCA

GUARDA UN ESEMPIO

SERVIZI SEMIRESIDENZIALI

DESTINATARI/E

Persone con disabilità in età adulta, riconosciuti dalla Commissione per l'accertamento dell'handicap, ai sensi della Legge 104/92, per i quali non è programmabile un ulteriore percorso scolastico, formativo o lavorativo e si rende necessaria un attività di socializzazione e un percorso per sviluppare l'autonomia personale Le attività all'interno delle strutture semiresidenziali hanno carattere individuale o di gruppo e sono organizzate anche in forma laboratoriale.

OBIETTIVI

Garantire il mantenimento e lo sviluppo delle capacità e delle autonomie personali e socio-relazionali, favorendo l'integrazione sociale e la partecipazione attiva delle persone con disabilità e delle loro famiglie.

IL SERVIZIO

Le strutture semiresidenziali per persone con disabilità, denominate usualmente anche Centri Diurni, organizzano attività di sostegno educativo e allo sviluppo dell'autonomia, attività occupazionali, formative, abilitative, ludiche e socializzanti, e attività di assistenza di base.

Sono strutture semiresidenziali a ciclo diurno, aperte e flessibili, che offrono interventi integrati a carattere educativo, relazionale e assistenziale.

I centri offrono attività differenziate in base ai diversi livelli di autonomia delle persone, ai profili di bisogno e alla tipologia di disabilità della persona.

GUARDA UN ESEMPIO

SCOPRI DI PIÙ NEL REGOLAMENTO DELLA SDS
PAG. 33

DOPO DI NOI

OBIETTIVI

I progetti **Dopo di Noi** rappresentano percorsi per favorire l'autonomia, il benessere e la piena inclusione sociale delle persone con disabilità grave, mediante interventi di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare e di supporto alla domiciliarità.

L'obiettivo è favorire percorsi di progressiva autonomia verso soluzioni alloggiative domiciliari di tipo familiare, adeguate al livello di competenza acquisita e con livelli di sostegno differenziato.

DESTINATARI/E

Persone adulte con disabilità grave, prive del sostegno familiare o in vista del venir meno della rete di genitori o congiunti.

Stefano

GUARDA UN ESEMPIO

IL SERVIZIO

I progetti nascono e si realizzano attraverso una forte integrazione dell'Ente SdS con le famiglie delle persone con disabilità, in una logica di co-progettazione e con un importante investimento dei familiari. I progetti possono prevedere:

- Percorsi programmati e personalizzati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine e/o per la deistituzionalizzazione;
- Soluzioni alloggiative in abitazioni, gruppi appartamento o soluzioni di co-housing supportato, che riproducano le condizioni abitative e le relazioni della casa familiare;
- Percorsi di accrescimento della consapevolezza di abilitazione e sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia e una migliore gestione della vita quotidiana.

SCOPRI DI PIÙ NEL REGOLAMENTO DELLA SDS
PAG. 51

TUTTI I

SERVIZI RESIDENZIALI PER PERSONE CON DISABILITÀ

Struttura Residenziale Comunitaria per persone a rischio psicosociale e/o in condizioni di disagio relazionale

L' U.V.M.D. effettua la valutazione del bisogno socio-sanitario che confluisce nel progetto di vita con la definizione dell' intervento necessario. La Struttura Residenziale Comunitaria è riservata in via esclusiva a persone con disabilità prive di rete familiare e di sostegno appropriato, dove non è possibile, anche con gli adeguati supporti assistenziali, la vita al proprio domicilio. Il progetto è soggetto a rivalutazione periodica, il cui esito può determinare la conferma del progetto di inserimento o la definizione di un progetto alternativo di rientro al proprio domicilio.

Residenza Sanitario Assistenziale per persone con disabilità in situazione di gravità (RSD)

L' U.V.M.D. effettua la valutazione del bisogno socio-sanitario che confluisce nel progetto di vita con la definizione dell' intervento necessario. L'inserimento in Residenza Sanitaria Assistenziale è finalizzata alla persona con disabilità in caso di grave necessità assistenziale adeguatamente motivata. Può essere attivato per dare sollievo alla famiglia, offrendo l'opportunità di alleggerire per un periodo determinato di tempo lo stress e l'impegno di cura.

Comunità Alloggio Protetta per persone con disabilità, prevalentemente non in situazione di gravità (CAP)

L' U.V.M.D. effettua la valutazione del bisogno socio-sanitario che confluisce nel progetto di vita con la definizione dell' intervento necessario. La Comunità Alloggio Protetta è finalizzata a offrire alla persona con disabilità in situazione di vulnerabilità familiare un inserimento residenziale.

1522 NUMERO ANTI VIOLENZA E STALKING

PERCORSI DI SOSTEGNO A FAVORE DI VITTIME DI VIOLENZA, MALTRATTAMENTO E ABUSO

DESTINATARI/E

- Vittime dirette di violenza fisica, psicologica, economica, sessuale, domestica ed extrafamiliare.
- Vittime indirette, ossia minori spettatrici e spettatori di atti di violenza su altri membri della famiglia o su persone che rappresentano un importante riferimento affettivo (violenza assistita).

I SERVIZI

Gli interventi e le azioni messe in campo dalla SdS in rete con il centro antiviolenza ntendono rivolgersi a tutte le persone vittime di violenza, maltrattamento e abuso, con l'obiettivo di garantire supporto, tutela e protezione attraverso l'attivazione di progetti personalizzati.

- Percorsi di ricevimento, accoglienza e ascolto e prima valutazione del rischio e/o del pregiudizio, al fine di programmare interventi adeguati di protezione e tutela.

- Percorsi di consulenza e sostegno, psico-educativo e sociale, di consulenza legale rivolti a tutta la cittadinanza.

- Percorsi per il superamento del disagio con azioni finalizzate a favorire nuovi progetti di vita in autonomia.

CASE DI ACCOGLIENZA A FAVORE DI DONNE E I LORO FIGLI/E VITTIME DI VIOLENZA, MALTRATTAMENTO E ABUSO

Le donne vittime di violenza fisica, piscologica, economica e sessuale costrette ad allontanarsi dalla propria dimora per la tutela personale e/o delle figlie e dei figli possono essere inserite in strutture a indirizzo segreto (Case-Rifugio) e/o in strutture dedicate alla realizzazione di percorsi di autonomia (Case di seconda accoglienza), dove possono costruire un percorso di uscita dalla violenza. Sono servizi della rete del Centro Antiviolenza.

Case rifugio

Strutture ad indirizzo segreto

Case di seconda accoglienza

Strutture dedicate alla realizzazione di percorsi di autonomia

SCOPRI DI PIÙ NEL REGOLAMENTO DELLA SDS
PAG. 41

1522 NUMERO ANTI VIOLENZA E STALKING

PERCORSI PER VITTIME DI OGNI TIPO DI REATO

DESTINATARI/E

Lo sportello per accoglienza e ascolto alle persone che sono o si sentono vittime di qualsivoglia reato, indipendentemente dalla loro età, genere, nazionalità, origine etnica, religione, condizione sociale ed economica.

IL SERVIZIO

Il servizio prevede un modello d'intervento articolato in diverse attività e servizi tra loro complementari, in risposta ai bisogni delle vittime di reato.

1) Accoglienza

In questa fase viene offerto degli incontri in condizione di massima riservatezza, volti a garantire un aiuto nell'affrontare la situazione di difficoltà e fornire un orientamento rispetto alle possibilità di assistenza previste dalla Rete e dal territorio.

2) Informazioni sui diritti

Servizio di informazioni sui diritti alla vittima, la quale potrà sottoporre al legale tutte le domande inerenti al reato subito.

3) Sostegno psicologico

Attraverso un percorso psicologico che si struttura in un ciclo di sedute offre la possibilità di ripercorrere i fatti che hanno portato il soggetto a sentirsi vittima del reato,

4) Consulenza medico psichiatrica

Rivolta alle persone che, a causa dell'evento subito, presentano sintomi fisici e/o psichici che compromettono la qualità della vita a livello individuale.

5) Mediazione

Percorso di mediazione che favorisce il dialogo tra l'autore del danno e la vittima.

IL SERVIZIO È GRATUITO

NUMERO VERDE **800 777 811**

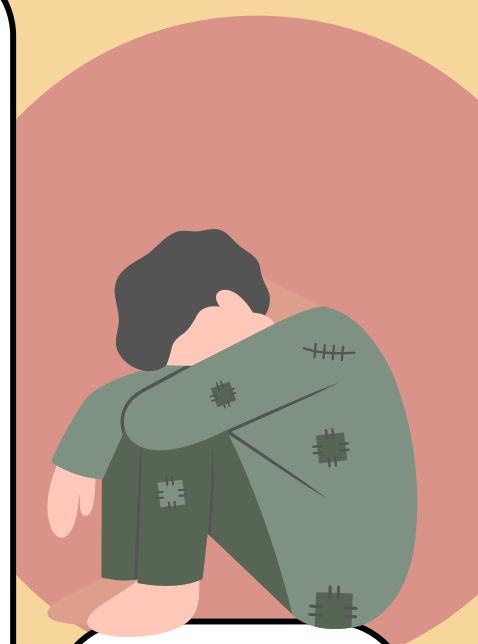
SdS Pratese
Società della Salute della Toscana

PERSONE IN SITUAZIONE DI VULNERABILITÀ, SVANTAGGIO, EMARGINAZIONE SOCIALE

La storia di...

ROBERTO

Roberto ha 55 anni e da un mese dorme in macchina. L'attività di cui era titolare è fallita, quindi si è ritrovato senza reddito e non ha diritto a percepire la Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego (NASpI). E' divorziato, non ha rapporti da tempo con i figli maggiorenni e non possiede un'altra rete familiare di riferimento. È stato sfrattato dalla casa in cui viveva e nessun amico può ospitarlo.
Giulio, operatore di strada, lo incontra e si offre di aiutarlo. Insieme chiamano il numero verde **800922912** e prendono appuntamento con il Segretariato Sociale

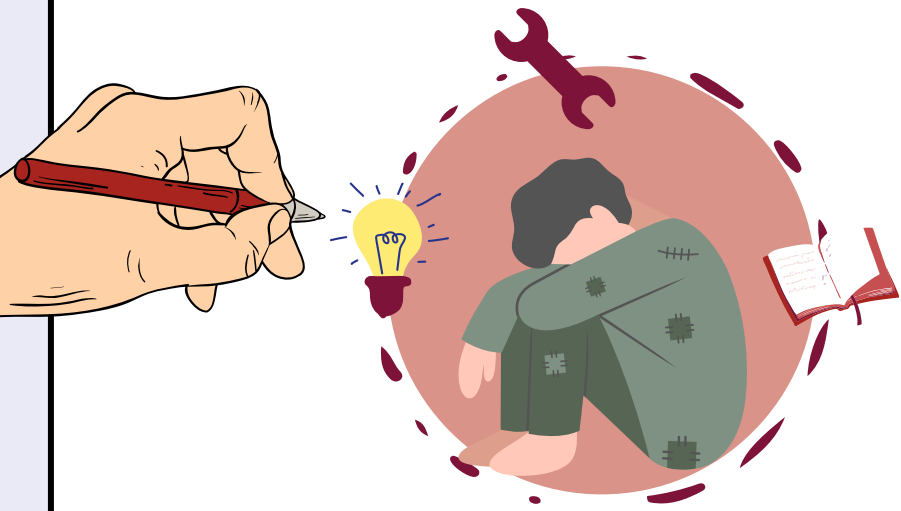


IDENTIKIT

Nome: Roberto
Anni 55

In breve: Roberto è divorziato e disoccupato, ed è costretto a dormire in auto. Non ha reddito, né rete di riferimento

IL PERCORSO



Dopo un primo colloquio di orientamento e approfondimento, il Segretariato Sociale indica Roberto all'assistente sociale che, nei colloqui successivi, condivide con lui un Progetto Personalizzato pensato per prendersi cura dei suoi bisogni abitativi, lavorativi e di socializzazione.

IL PROGETTO

MEDIAZIONE DI STRADA

CENTRO DIURNO

SERVIZI RESIDENZIALI

La storia di...

ANNA

Anna ha 40 anni ed è sposata con Andrea, con cui ha avuto Luca e Giulia. Quattro anni fa, alla nascita della seconda figlia, Anna ha chiuso il suo negozio e non ha più lavorato. Ma oggi il contratto di lavoro di Andrea è scaduto. Andrea è in attesa della Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego (NASpI), ma nel frattempo non ha entrate. I quattro non hanno una rete familiare di supporto, vivono in affitto e hanno delle bollette in scadenza. Vista la situazione, Anna vorrebbe tornare a lavorare e anche Andrea spera di trovare un nuovo lavoro il prima possibile. Un'amica consiglia ad Anna di chiamare il **numero verde 800 922 912**.

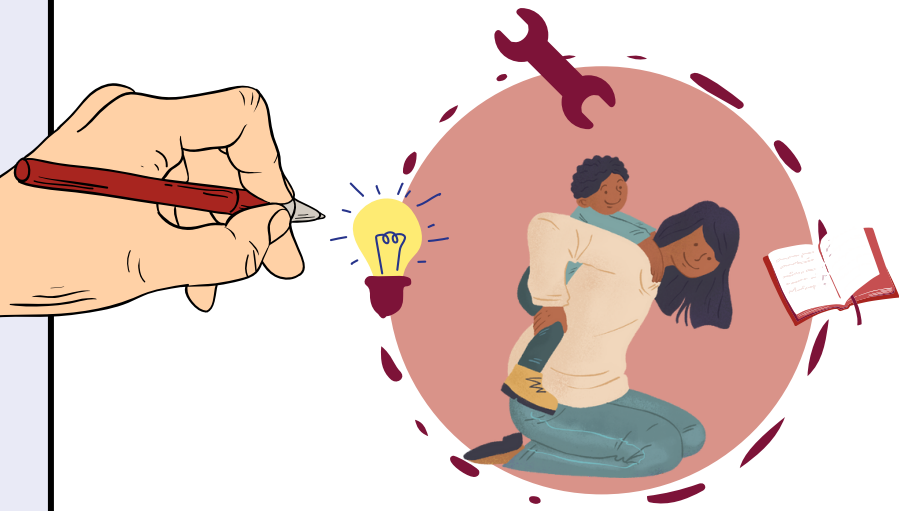
IDENTIKIT

Madre: Anna
Padre: Andrea
Figli: Luca, Giulia

In breve: Anna è una madre fuori dal mondo del lavoro da molto tempo. Il marito è disoccupato.

CONTINUA

IL PERCORSO



Dopo un primo colloquio di orientamento e approfondimento presso il Segretariato Sociale, l'assistente sociale definisce per Anna una breve presa in carico, vista la possibilità che Andrea trovi lavoro in breve tempo. Nei colloqui successivi viene definito un Progetto Personalizzato, condiviso con Anna. L'assistente sociale propone un supporto economico finalizzato e a tempo, mentre saranno approfondite le competenze lavorative di Anna per valutare un'esperienza di tirocinio.

IL PROGETTO

INTERVENTO ECONOMICO DI INTEGRAZIONE AL REDDITO

TIROCINIO DI INCLUSIONE SOCIALE

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD)

DESTINATARI/E

Persone sole o famiglie che, per particolari contingenze o per una non completa autonomia, non sono in grado di soddisfare le esigenze di cura personale e dell'ambiente di vita, o i bisogni di salute in generale, anche temporaneamente.

OBIETTIVI

L'assistenza domiciliare ha lo scopo di salvaguardare l'autonomia delle persone e la loro permanenza nel nucleo familiare e nel proprio ambiente di vita, e serve a favorire la socializzazione e la vita di relazione, e a sostenere il peso familiare in momenti di difficoltà.

IL SERVIZIO

Il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) è un intervento basilare all'interno dei progetti personalizzati realizzati dal Servizio Sociale Professionale. Il SAD assicura prestazioni assistenziali programmate che mirano alla cura della persona, alla cura dell'ambiente di vita, al supporto alla vita di relazione e alle attività esterne, e fornisce prestazioni igienico-sanitarie.

Il servizio ha una natura integrativa rispetto alle capacità personali e della rete familiare. Può assicurare anche un'azione di tutoraggio in favore delle persone con bisogni complessi.

Il Servizio Sociale Professionale, sulla base del Progetto Personalizzato, predispone un Piano Operativo Assistenziale (POA) che deve essere condiviso e sottoscritto dalla persona che ne beneficia o da chi ne fa le veci. Nel POA è specificato: obiettivi, interventi, durata e frequenza, numero di operatrici e operatori previsti, costo orario e compartecipazione a carico della persona.

SCOPRI DI PIÙ NEL REGOLAMENTO DELLA SDS
PAG. 25

PASTO A DOMICILIO

OBIETTIVI

Garantire una corretta alimentazione, favorendo la permanenza nel proprio ambiente di vita della persona in precarie condizioni di autonomia o di solitudine, che le impediscono la gestione autonoma della preparazione dei pasti.

La consegna di pasti a domicilio consente anche di prevenire o rimuovere altre situazioni di bisogno, in quanto permette un costante monitoraggio delle condizioni della persona che lo riceve.

DESTINATARI/E

Persone anziane e adulte soli con limitata autonomia personale, senza familiari o con familiari impossibilitati all'assistenza, e persone che vivono in situazione di grave marginalità e isolamento sociale o in temporanea difficoltà.

IL SERVIZIO

Il Pasto a Domicilio rappresenta un importante servizio di prossimità e di supporto per particolari situazioni di fragilità e solitudine. Permette di evitare o rimandare per quanto possibile l'inserimento in strutture residenziali, mantenendo la persona nel proprio ambiente di vita.

Questo servizio viene attivato in seguito alla presa in carico da parte del Servizio Sociale Professionale e l'elaborazione di un Progetto Personalizzato con la valutazione della situazione socio-economica della persona che può essere fatta anche con strumenti diversi dall'ISEE.

SCOPRI DI PIÙ NEL REGOLAMENTO DELLA SDS
PAG. 26

TRASPORTO SOCIALE

DESTINATARI/E

Persone residenti nei comuni dell'Area Pratese, che non sono autonome negli spostamenti in quanto prive di idonea rete familiare e non in grado di utilizzare i mezzi propri o pubblici.

OBIETTIVI

Il servizio di Trasporto Sociale persegue l'obiettivo di rispondere al bisogno della "mobilità debole" e garantire così la frequenza a specifici servizi semi-residenziali per persone anziane e con disabilità, e per inserimenti socio terapeutici di persone giovani/adulte con problematiche socio-sanitarie in carico ai servizi sociali e sanitari.

IL SERVIZIO

Il Servizio è parte di un Progetto Personalizzato che prevede l'inserimento della persona presso servizi semiresidenziali (es. Centri Diurni per persone con disabilità e/o o per persone anziane) o inserimenti socio-terapeutici.
Il trasporto è effettuato da soggetti del terzo settore convenzionati con la SdS.
La percorrenza dovrà prevedere una distanza, di norma, non superiore ai 30 chilometri dal domicilio. La percorrenza dovrà prevedere una distanza, di norma, non superiore ai 30 chilometri dal domicilio.

SCOPRI DI PIÙ NEL REGOLAMENTO DELLA SDS
PAG. 27

INTERVENTI ECONOMICI DI AUTONOMIA

DESTINATARI/E

Famiglie o singole persone senza reddito o con redditi insufficienti.

OBIETTIVI

Offrire un supporto temporaneo per prevenire, superare o ridurre le condizioni di bisogno in una prospettiva di recupero, autonomia e inclusione sociale.

IL SERVIZIO

La persona/famiglia accede all'intervento di contributo economico sottoscrivendo un Progetto Personalizzato, in cui sono definiti gli obiettivi raggiungibili nel breve periodo. L'importo e la durata del contributo, nei limiti previsti dalla Delibera di Giunta della SdS Area Pratese, vengono definiti in base al Progetto Personalizzato. L'intervento economico di autonomia è erogato mensilmente e l'ammontare complessivo non può essere superiore all'importo massimo erogabile annuale stabilito nella Delibera di Giunta della SdS Area Pratese. La durata massima dell'intervento è di sei mesi con eventuale reiterazione di tre mesi.

REQUISITI

- ISEE uguale o inferiore alla soglia massima di accesso come stabilito nella Delibera annuale di Giunta della SdS Area Pratese;
- Residenza anagrafica da almeno un anno in uno dei Comuni del territorio della SdS Area Pratese ;
- Iscrizione al Centro per l'Impiego (salvo valide motivazioni);
- Sottoscrizione del Progetto Personalizzato

SCOPRI DI PIÙ NEL REGOLAMENTO DELLA SDS
PAG. 22

Famiglia Samaan

ANNA

GUARDA UN ESEMPIO

INTERVENTI ECONOMICI FINALIZZATI UNA TANTUM

DESTINATARI/E

Persone in condizione di precarietà economica temporaneamente non in grado di affrontare spese necessarie.

REQUISITI

- ISEE uguale o inferiore alla soglia massima di accesso stabilita dalla Delibera annuale di Giunta della SdS Area Pratese;
- Residenza anagrafica in uno dei Comuni del territorio della SdS Area Pratese;
- Sottoscrizione del Progetto Personalizzato.

OBIETTIVI

Integrare i redditi di persone o di famiglie che si trovano ad affrontare situazioni eccezionali, come il pagamento delle bollette (acqua, luce e gas), il pagamento di arretrati dell'affitto, spese condominiali o altre spese singole necessarie.

IL SERVIZIO

La persona/famiglia accede all'intervento di contributo economico sottoscrivendo un Progetto Personalizzato, in cui sono definiti gli obiettivi raggiungibili nel breve periodo per dare pieno sviluppo alle potenzialità di tutti i componenti del nucleo familiare.

Per ogni erogazione, il Servizio Sociale Professionale verifica la compatibilità tra la somma richiesta ed eventuali interventi economici già concessi, come anche il rispetto del Progetto Personalizzato da parte della persona.

Ogni spesa deve essere debitamente documentata e rendicontata. L'ammontare complessivo erogato in un anno solare non può superare l'importo massimo erogabile annuale, stabilito nella Delibera di Giunta della SdS Area Pratese.

SCOPRI DI PIÙ NEL REGOLAMENTO DELLA SDS
PAG. 22

INTERVENTI ECONOMICI FINALIZZATI PER GIOVANI 18-25

DESTINATARI/E

Giovani in età 18-25 anni in carico al Servizio Sociale Professionale che si trovano in situazione di difficoltà.

IL SERVIZIO

Vengono erogati contributi mensili continuativi, in base alla valutazione dell'assistente sociale e all'adesione della persona a un Progetto Personalizzato che contenga prioritariamente obiettivi legati al raggiungimento dell'autonomia personale.

L'ammontare del contributo mensile non può essere superiore all'importo massimo stabilito nella Delibera di Giunta della SdS Area Pratese.

OBIETTIVI

Offrire un supporto a persone giovani per prevenire, superare o ridurre le difficoltà sociali e condizioni di non autonomia.
L'integrazione economica ha un carattere temporaneo in una prospettiva di recupero, autonomia e inclusione sociale.

REQUISITI

Essere in carico al Servizio Sociale Professionale della SdS Area Pratese per una di queste situazioni:

- Provvedimento del Tribunale per Minorenni di prosecuzione 18/25 degli interventi socio-assistenziali
- In uscita dalle strutture residenziali
- In uscita da percorsi di affidamento o collocamento familiare
- Permanenza nelle famiglie collocatarie o ex affidatarie dopo il compimento della maggiore età
- Situazione di fragilità che prevede la permanenza in una famiglia priva di vincoli familiari con il giovane

Disponibilità dell'ISEE ad eccezione dei giovani che proseguono la permanenza nella famiglia collocataria o ex affidataria

SCOPRI DI PIÙ NEL REGOLAMENTO DELLA SDS
PAG. 23

TIROCINI DI INCLUSIONE

DESTINATARI/E

Persone in carico dai servizi socio sanitari ai sensi delle leggi della Regione Toscana n. 40/2005 e n. 41/2005, residenti o dimoranti nel territorio della SdS Area Pratese, compresi:

a) minori di età superiore ad anni 16, compreso minori stranieri non accompagnati;

b) neo-maggiorenni accolti negli appartamenti per l'autonomia per adolescenti e giovani

c) richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale in carico ai sistemi di accoglienza migranti;
d) vittime di violenza.

SCOPRI DI PIÙ NEL REGOLAMENTO DELLA SDS
PAG. 41

OBIETTIVI

Sostenere nei percorsi di autonomia, di crescita personale e di reinserimento sociale le persone inoccupate e disoccupate.

IL TIROCINIO

Il tirocinio è un percorso di orientamento, formazione e inserimento - reinserimento finalizzato all'inclusione sociale.

I soggetti coinvolti sono: la persona indivuduata per il tirocinio, il soggetto che lo promuove, il soggetto in cui ha sede il tirocinio e l'Ente che ha in carico la persona. Il rapporto tra le parti è regolato da apposito progetto sottoscritto da tutti i soggetti coinvolti.

Il tirocinio ha una durata massima di 24 mesi e non è configurabile come rapporto di lavoro. Al termine, si può richiedere al Centro per l'Impiego la registrazione dell'esperienza di tirocinio nel libretto formativo.

ANNA

GUARDA UN ESEMPIO

SERVIZIO DISTRIBUZIONE BENI DI PRIMA NECESSITA

OBIETTIVI
Offrire assistenza, ridurre le forme più gravi di povertà e promuovere l'inclusione sociale.

DESTINATARI/E
Persone senza dimora, in condizione di povertà estrema, svantaggio e di marginalità sociale.

IL SERVIZIO
Con questo servizio vengono forniti kit di emergenza di prima e seconda necessità quali, prodotti per l'igiene personale, kit, biancheria e altri oggetti essenziali.

SCOPRI DI PIÙ NEL REGOLAMENTO DELLA SDS
PAG. 43

MENSA

OBIETTIVI
Garantire un pasto a persone in condizione di svantaggio e marginalità sociale.

DESTINATARI/E
Persone in condizioni di svantaggio e marginalità sociale. Per l'accesso è previsto avere una tessera (mensile o trimestrale), numerata e non cedibile ad altri. Per ottenere la tessera è necessario prendere un appuntamento presso la segreteria del servizio mensa e presentare alcuni documenti: documento d'identità, certificato di disoccupazione, eventuali pensioni.

IL SERVIZIO
Il servizio è erogato tutti i giorni dalle ore 11.30 alle ore 13 per 365 giorni l'anno, in **via del Carmine 18 a Prato**.

Il servizio si svolge a Prato, ma è rivolto a cittadini e cittadine dei sette comuni del territorio pratese. Non è richiesta nessuna compartecipazione da parte delle persone.

SCOPRI DI PIÙ NEL REGOLAMENTO DELLA SDS
PAG. 43

SERVIZIO DI MEDIAZIONE DI STRADA

DESTINATARI/E

Il servizio è rivolto a tutta la popolazione che vive in strada in condizione di disagio o a rischio di forte marginalità sociale, a prescindere dalle problematiche di dipendenza da sostanze e dal titolo di soggiorno in Italia

OBIETTIVI

Il servizio ha l'obiettivo di conoscere e monitorare la situazione della popolazione che vive in strada e ad attivare con loro canali di comunicazione, presa di contatto e mediazione, costruendo percorsi di avvicinamento con accompagnamento alla presa in carico della persona da parte dei servizi. Il servizio inoltre svolge attività di mediazione di comunità per accompagnare e sostenere la cittadinanza verso una maggiore sensibilità e solidarietà nei confronti delle persone con problemi di marginalità estrema a conoscere e monitorare la situazione della popolazione che vive in strada e ad attivare canali di comunicazione, presa di contatto e mediazione, costruendo percorsi di avvicinamento con accompagnamento alla presa in carico della persona. Il servizio inoltre svolge attività di mediazione di comunità per accompagnare e sostenere la cittadinanza verso una maggiore sensibilità e solidarietà nei confronti delle persone con problemi di marginalità estrema e che vivono in strada

IL SERVIZIO

Il servizio prevede interventi di avvicinamento, conoscenza, avvio di percorsi di assistenza e inclusione sociale. Il personale qualificato di operatrici e operatori di strada svolge attività in uscite serali e diurne in stretta connessione con i servizi socio-sanitari segnalanti e con le associazione presenti sul territorio. Il servizio si svolge a Prato, quale centro di maggior percentuale di presenza di persone in condizione di svantaggio, ma è rivolto a tutte le persone prive di dimora e si sta ampliando anche in altri territori dell'area Pratese.

ROBERTO

GUARDA UN ESEMPIO

SCOPRI DI PIÙ NEL REGOLAMENTO DELLA SDS
PAG. 43

CENTRO DIURNO

PER PERSONE IN CONDIZIONE DI SVANTAGGIO SOCIALE

DESTINATARI/E

Persone senza dimora, in condizione di povertà estrema, svantaggio e marginalità sociale. Donne e uomini maggiorenni, stranieri e italiani. Vi si accede sia direttamente, chiamando lo **0574752609,** che su segnalazione del Servizio Sociale Professionale.

OBIETTIVI

Garantire una prima assistenza, condivisione, socializzazione e riattivazione delle risorse personali. Evitare disorientamento e avvicinare alla cura.

ROBERTO

GUARDA UN ESEMPIO

IL SERVIZIO

Le prestazioni erogate alle persone in **orario mattutino** sono le seguenti:

- colazione e piatto freddo da asporto
- servizio docce e lavaggio con asciugatura vestiario tre volte a settimana
- servizio posta e postazione PC
- deposito bagagli
- interventi di prevenzione e sensibilizzazione sanitaria, sostegno socio-psicologico e di orientamento per l'accesso ai servizi
- attività di socializzazione e intrattenimento
- servizi per l'inclusione sociale
- consulenza legale, per l'accesso al mercato del lavoro e per l'accesso alla casa

In **orario pomeridiano**, per ampliare l'offerta, è previsto il **Centro Servizi Leggero** che accoglie le persone maggiormente vulnerabili segnalate dai servizi sociali.

I giorni di **apertura** sono, di norma, dal lunedì al sabato. Il centro è **in via Borgovalsugana 2/4 a Prato.**

SCOPRI DI PIÙ NEL REGOLAMENTO DELLA SDS
PAG. 42

PERCORSI DI ACCOGLIENZA PER PERSONE ADULTE IN SITUAZIONE DI VULNERABILITÀ ED EMERGENZA ALLOGGIATIVA

IL SERVIZIO

Il servizio prevede l'attivazione da parte della SdS Area Pratese di convenzioni con strutture residenziali con funzioni di accoglienza a bassa intensità assistenziale.
Si tratta di comunità di tipo familiare, che comprendono i gruppi appartamento e le aggregazioni di comunità in ogni appartamento sono ospitati un massimo di 8 persone maggiorenni.

DESTINATARI/E

Persone adulte o famiglie in situazione di vulnerabilità (disagio socio-economico, vittime di violenza, o rischio di emarginazione) che abbiano problematiche di emergenza alloggiativa o la cui permanenza nel nucleo familiare sia temporaneamente o permanentemente impossibile o contrastante con il percorso individuale.

OBIETTIVI

Garantire accoglienza e assistenza a persone in condizioni di bisogno.

ACCOGLIENZA NOTTURNA (DORMITORIO)

OBIETTIVI

Garantire accoglienza e assistenza a uomini che vivono in una condizione di emergenza alloggiativa.

DESTINATARI/E

Uomini adulti senza dimora e/o in condizioni di svantaggio e marginalità sociale.

SCOPRI DI PIÙ NEL REGOLAMENTO DELLA SDS
PAG. 58

IL SERVIZIO

Il servizio è aperto 365 giorni all'anno in via del Carmine 16, con **sede provvisoria** in **via Roma 99** e offre:

- posti letto
- un locale per l'accoglienza dove consumare un ristoro serale al momento dell'accesso e la colazione al momento dell'uscita.
- un servizio di lavanderia e un armadietto chiuso per gli effetti personali.

La permanenza è temporanea, prevista per 15 giorni consecutivi ed è nuovamente consentita dopo un'assenza di almeno una settimana, in modo da garantire il servizio a tutti coloro che lo richiedono.

1522 NUMERO ANTI VIOLENZA E STALKING

PERCORSI DI SOSTEGNO A FAVORE DI VITTIME DI VIOLENZA, MALTRATTAMENTO E ABUSO

DESTINATARI/E

- Vittime dirette di violenza fisica, psicologica, economica, sessuale, domestica ed extrafamiliare.
- Vittime indirette, ossia minori spettatrici e spettatori di atti di violenza su altri membri della famiglia o su persone che rappresentano un importante riferimento affettivo (violenza assistita).

I SERVIZI

Gli interventi e le azioni messe in campo dalla SdS in rete con il centro antiviolenza ntendono rivolgersi a tutte le persone vittime di violenza, maltrattamento e abuso, con l'obiettivo di garantire supporto, tutela e protezione attraverso l'attivazione di progetti personalizzati.

- Percorsi di ricevimento, accoglienza e ascolto e prima valutazione del rischio e/o del pregiudizio, al fine di programmare interventi adeguati di protezione e tutela.

- Percorsi di consulenza e sostegno, psico-educativo e sociale, di consulenza legale rivolti a tutta la cittadinanza.

- Percorsi per il superamento del disagio con azioni finalizzate a favorire nuovi progetti di vita in autonomia.

CASE DI ACCOGLIENZA A FAVORE DI DONNE E I LORO FIGLI/E VITTIME DI VIOLENZA, MALTRATTAMENTO E ABUSO

Le donne vittime di violenza fisica, piscologica, economica e sessuale costrette ad allontanarsi dalla propria dimora per la tutela personale e/o delle figlie e dei figli possono essere inserite in strutture a indirizzo segreto (Case-Rifugio) e/o in strutture dedicate alla realizzazione di percorsi di autonomia (Case di seconda accoglienza), dove possono costruire un percorso di uscita dalla violenza. Sono servizi della rete del Centro Antiviolenza.

Case rifugio

Strutture ad indirizzo segreto

Case di seconda accoglienza

Strutture dedicate alla realizzazione di percorsi di autonomia

SCOPRI DI PIÙ NEL REGOLAMENTO DELLA SDS
PAG. 41

1522 NUMERO ANTI VIOLENZA E STALKING

PERCORSI PER VITTIME DI OGNI TIPO DI REATO

DESTINATARI/E

Lo sportello per accoglienza e ascolto alle persone che sono o si sentono vittime di qualsivoglia reato, indipendentemente dalla loro età, genere, nazionalità, origine etnica, religione, condizione sociale ed economica.

IL SERVIZIO

Il servizio prevede un modello d'intervento articolato in diverse attività e servizi tra loro complementari, in risposta ai bisogni delle vittime di reato.

1) Accoglienza

In questa fase viene offerto degli incontri in condizione di massima riservatezza, volti a garantire un aiuto nell'affrontare la situazione di difficoltà e fornire un orientamento rispetto alle possibilità di assistenza previste dalla Rete e dal territorio.

2) Informazioni sui diritti

Servizio di informazioni sui diritti alla vittima, la quale potrà sottoporre al legale tutte le domande inerenti al reato subito.

3) Sostegno psicologico

Attraverso un percorso psicologico che si struttura in un ciclo di sedute offre la possibilità di ripercorrere i fatti che hanno portato il soggetto a sentirsi vittima del reato,

4) Consulenza medico psichiatrica

Rivolta alle persone che, a causa dell'evento subito, presentano sintomi fisici e/o psichici che compromettono la qualità della vita a livello individuale.

5) Mediazione

Percorso di mediazione che favorisce il dialogo tra l'autore del danno e la vittima.

IL SERVIZIO È GRATUITO

NUMERO VERDE **800 777 811**

PROGRAMMA SISTEMA ANTITRATTA TOSCANO INTERVENTI SOCIALI (SATIS)

SATIS

800 600 500
Numero verde nazionale

OBIETTIVI

Offrire interventi a sostegno delle vittime di tratta e sfruttamento.

DESTINATARI/E

- Donne e uomini vittime di sfruttamento in qualsiasi ambito lavorativo.
- Persone sfruttate sessualmente
- Vittime di forme di violenza e grave sfruttamento in ambiti quali l'accattonaggio e le attività illegali forzate (matrimoni forzati, piccolo spaccio e furto conto terzi, etc.)
- Donne, minori e uomini migranti che sono particolarmente vulnerabili per il loro status e a rischio di divenire vittime di sfruttamento

IL SERVIZIO

Il programma SATIS sviluppa interventi riconducibili a tre macro-azioni:

- Programmi di assistenza e integrazione sociale
- Azioni di emersione, identificazione e prima assistenza
- Strategie di prevenzione, protezione e reinserimento sociale e lavorativo

Nel territorio pratese, il programma SATIS prevede anche un servizio di **Unità di Strada**, composto da operatrici e operatori esperti in tratta, da mediatrici e mediatori linguistico-culturali, e da uno **sportello** finalizzato all'emersione di vittime o potenziali vittime.

Il programma prevede anche l'accoglienza in struttura protetta di donne sole o madri di minori che sono emerse da situazioni di sfruttamento o di tratta.

L'accoglienza residenziale generalmente si conclude con le dimissioni protette, ovvero un periodo di accompagnamento territoriale per supportare il percorso di integrazione sociale iniziato in struttura e l'inserimento lavorativo nella direzione dell'autonomia personale.

SCOPRI DI PIÙ NEL REGOLAMENTO DELLA SDS
PAG. 42

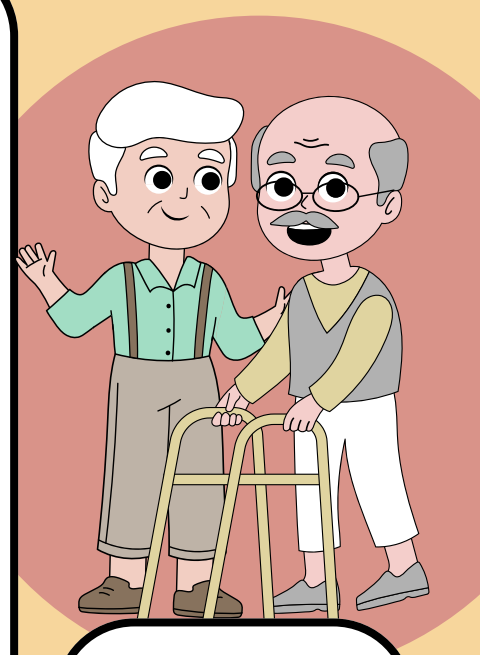
SdS Pratese
Società della Salute della Toscana

PERSONE ANZIANE FRAGILI E NON AUTOSUFFICIENTI

La storia di...

GUIDO e PAOLO

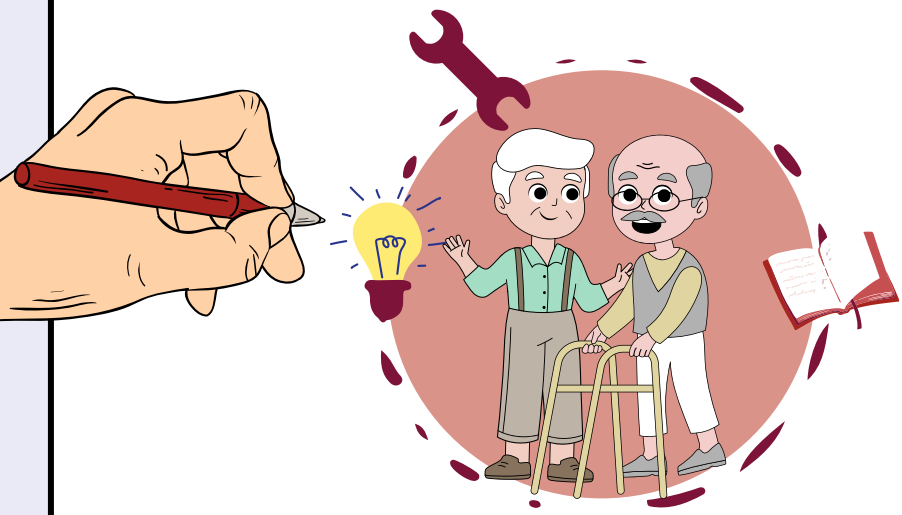
Paolo, di 82 anni, celibe e senza figli, vive a Prato con il fratello Guido di 75 anni che è rimasto vedovo di recente e suo figlio abita lontano.
Guido ritiene di non aver bisogno di aiuto ma è costretto a prendersi cura del fratello più anziano e viste le condizioni dopo l'ultimo ictus, si preoccupa e su indicazione del medico di base chiama il Segretariato Sociale della SdS al **numero verde 800 922 912** per avere informazioni.



IDENTIKIT

Nome: Paolo
Anni: 82
Descrizione: persona anziana, non autosufficiente

IL PERCORSO



Dopo un primo colloquio di orientamento e approfondimento, Paolo, supportato da Guido, **presenta istanza** per la valutazione della non autosufficienza. La situazione di Paolo viene esaminata dagli specialisti della **Unità di Valutazione Multidimensionale (U.V.M.)**, che valuta il grado di non-autosufficienza e prepara un Progetto Personalizzato da condividere con Paolo e Guido. Il progetto prevede un inserimento permanente in RSA. In attesa di essere inserito, a Paolo viene proposto un servizio di assistenza domiciliare.

IL PROGETTO

ASSISTENZA DOMICILIARE

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE (RSA)

La storia di...

AGATA

Agata necessita di assistenza continuativa e ha bisogno dell'aiuto della badante Anna, che tra le altre cose si occupa anche della cura della casa.

Agata ha una figlia, Elena, che vive con marito e figli, e, lavorando, si può occupare della madre solo nel fine settimana.

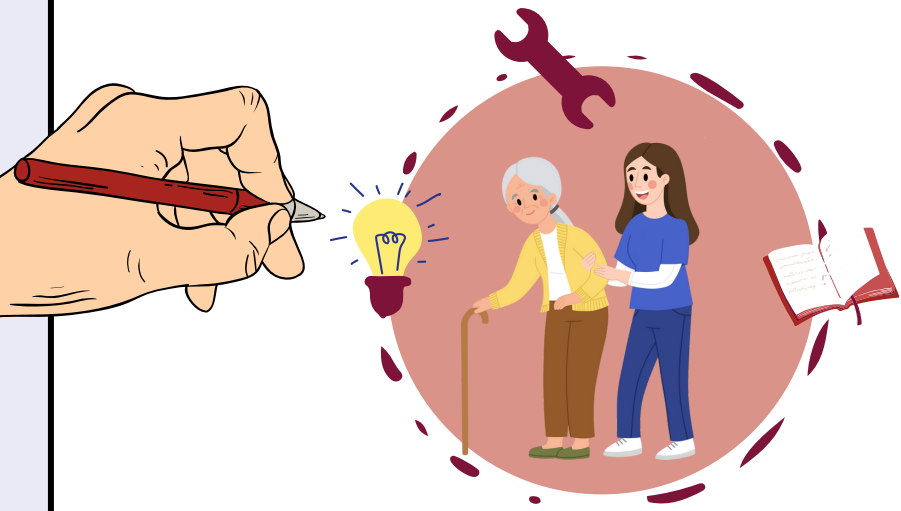
Insieme alla figlia, chiama il Segretariato Sociale della SdS al **numero verde 800 922 912** per sapere se può essere aiutata nelle spese di assistenza.

IDENTIKIT

Nome: Agata
Anni: 80

In breve: Agata vive in casa con la badante. Ha necessità di essere aiutata e sorvegliata in modo continuativo

IL PERCORSO



Dopo un primo colloquio di orientamento e approfondimento, Agata presenta **istanza** per essere esaminata dagli specialisti della **Unità di Valutazione Multidimensionale (U.V.M.)**, che valuta il grado di non-autosufficienza e prepara un Progetto Personalizzato da sottoscrivere insieme ad Agata. Alla signora viene proposto un assegno di cura.

IL PROGETTO

ASSEGNO DI CURA

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD)

DESTINATARI/E

Persone sole o famiglie che, per particolari contingenze o per una non completa autonomia, non sono in grado di soddisfare le esigenze di cura personale e dell'ambiente di vita, o i bisogni di salute in generale, anche temporaneamente.

OBIETTIVI

L'assistenza domiciliare ha lo scopo di salvaguardare l'autonomia delle persone e la loro permanenza nel nucleo familiare e nel proprio ambiente di vita, e serve a favorire la socializzazione e la vita di relazione, e a sostenere il peso familiare in momenti di difficoltà.

IL SERVIZIO

Il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) è un intervento basilare all'interno dei progetti personalizzati realizzati dal Servizio Sociale Professionale. Il SAD assicura prestazioni assistenziali programmate che mirano alla cura della persona, alla cura dell'ambiente di vita, al supporto alla vita di relazione e alle attività esterne, e fornisce prestazioni igienico-sanitarie.

Il servizio ha una natura integrativa rispetto alle capacità personali e della rete familiare. Può assicurare anche un'azione di tutoraggio in favore delle persone con bisogni complessi.

Il Servizio Sociale Professionale, sulla base del Progetto Personalizzato, predispone un Piano Operativo Assistenziale (POA) che deve essere condiviso e sottoscritto dalla persona che ne beneficia o da chi ne fa le veci. Nel POA è specificato quanto segue: obiettivi, interventi, durata e frequenza, numero di operatrici e operatori previsti, costo orario e compartecipazione a carico della persona.

PAOLO

GUARDA UN ESEMPIO

SCOPRI DI PIÙ NEL REGOLAMENTO DELLA SDS
PAG. 25

PASTO A DOMICILIO

OBIETTIVI

Garantire una corretta alimentazione, favorendo la permanenza nel proprio ambiente di vita della persona in precarie condizioni di autonomia o di solitudine, che le impediscono la gestione autonoma della preparazione dei pasti.

La consegna di pasti a domicilio consente anche di prevenire o rimuovere altre situazioni di bisogno, in quanto permette un costante monitoraggio delle condizioni della persona che lo riceve.

DESTINATARI/E

Persone anziane e adulte soli con limitata autonomia personale, senza familiari o con familiari impossibilitati all'assistenza, e persone che vivono in situazione di grave marginalità e isolamento sociale o in temporanea difficoltà.

IL SERVIZIO

Il Pasto a Domicilio rappresenta un importante servizio di prossimità e di supporto per particolari situazioni di fragilità e solitudine. Permette di evitare o rimandare per quanto possibile l'inserimento in strutture residenziali, mantenendo la persona nel proprio ambiente di vita.

Questo servizio viene attivato in seguito alla presa in carico da parte del Servizio Sociale Professionale e l'elaborazione di un Progetto Personalizzato con la valutazione della situazione socio-economica della persona che può essere fatta anche con strumenti diversi dall'ISEE.

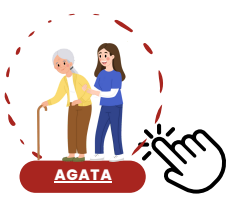
SCOPRI DI PIÙ NEL REGOLAMENTO DELLA SDS
PAG. 26

ASSEGNO DI CURA

IL SERVIZIO

L'Assegno di Cura viene erogato sulla base del Progetto Assistenziale Personalizzato (PAP) elaborato dall'**Unità di Valuta-zione Multidisciplinare (UVM)** e sottoscritto dalla famiglia. L'importo è calcolato con una formula che tiene conto dei valori ISEE.

Ai fini di verificare l'applicazione degli impegni assunti saranno effettuati, a domicilio dell'assistito, azioni di monitoraggio sull'andamento del **Progetto Assistenziale Personalizzato (PAP)**.



GUARDA UN ESEMPIO

DESTINATARI/E

Persone anziane over 65 non autosufficienti, o persone di età inferiore ai 65 anni con problematiche sanitarie assimilabili a quelle delle persone anziane non autosufficenti.

OBIETTIVI

L'Assegno di Cura è un sostegno economico pensato per garantire a persone anziane non autosufficienti la permanenza nel nucleo familiare o nell'ambiente di appartenenza, al fine di evitare così il ricovero in strutture residenziali.

L'intervento integra la riduzione del reddito del familiare che si assume direttamente il compito di cura, o sostiene la spesa per un "assistente familiare" regolarmente assunto ed esterno alla famiglia - favorendo anche l'emersione di eventuali condizioni di irregolarità del rapporto di lavoro.

REQUISITI

- Persone over 65 non autosufficienti o in presenza di problematiche sanitarie assimilabili;
- ISEE idoneo;
- Presentare un livello di gravità della non autosufficienza che vada da 3 a 5 secondo la valutazione dell'UVM;
- Sottoscrivere il Piano di Assistenza Personalizzata (PAP);
- Ulteriori requisiti legati alla presenza di badante o caregiver familiare

SCOPRI DI PIÙ NEL REGOLAMENTO DELLA SDS
PAG. 29

TRASPORTO SOCIALE

DESTINATARI/E

Persone residenti nei comuni dell'Area Pratese, che non sono autonome negli spostamenti in quanto prive di idonea rete familiare e non in grado di utilizzare i mezzi propri o pubblici.

OBIETTIVI

Il servizio di Trasporto Sociale persegue l'obiettivo di rispondere al bisogno della "mobilità debole" e garantire così la frequenza a specifici servizi semi-residenziali per persone anziane e con disabilità, e per inserimenti socio terapeutici di persone giovani/adulte con problematiche socio-sanitarie in carico ai servizi sociali e sanitari.

IL SERVIZIO

Il Servizio è parte di un Progetto Personalizzato che prevede l'inserimento della persona presso servizi semiresidenziali (es. Centri Diurni per persone con disabilità e/o o per persone anziane) o inserimenti socio-terapeutici.
Il trasporto è effettuato da soggetti del terzo settore convenzionati con la SdS.
La percorrenza dovrà prevedere una distanza, di norma, non superiore ai 30 chilometri dal domicilio. La percorrenza dovrà prevedere una distanza, di norma, non superiore ai 30 chilometri dal domicilio.

SCOPRI DI PIÙ NEL REGOLAMENTO DELLA SDS
PAG. 27

SERVIZI SEMIRESIDENZIALI PER PERSONE ANZIANE

DESTINATARI/E

Persone di età pari o superiore a 65 anni non autosufficenti, o inferiore ai 65 anni con problematiche assimilabili a quelle delle persone anziane, in condizione di non autosufficienza

COME SI ACCEDE?

Si accede al servizio previa valutazione della **Unità di Valutazione Multidimensionale (U.V.M)** e relativa definizione di un Progetto Assistenziale Personalizzato (PAP).

SCOPRI DI PIÙ NEL REGOLAMENTO DELLA SDS
PAG. 32

OBIETTIVI

Supportare il carico assistenziale della rete familiare per favorire il mantenimento della persona anziana nel proprio contesto abituale di vita.

IL SERVIZIO

Le strutture semiresidenziali, o Centri Diurni, sono strutture territoriali con assistenza qualificata, che mirano aessere luogo in cui socializzare e costruire relazioni. Sono organizzati come ambienti di vita e garantiscono prestazioni di assistenza sanitaria, riabilitativa, di animazione e cura alla persona, e prestazioni alberghiere.
Sono previste due tipologie di strutture semiresidenziali:

- **Centri Diurni (C.D.)** per persone anziane non autosufficienti;
- **Centri Diurni Alzheimer (C.D.A.)** per persone anziane non autosufficienti con disturbi cognitivi e comportamentali.

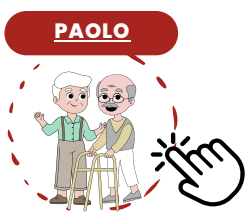
Attenzione: l'intervento economico integrativo è versato dalla SdS Area Pratese direttamente a favore della struttura in deduzione della quota sociale posta a carico della persona assistita. Per l'accesso a questo servizio può essere richiesto il trasporto sociale.

RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE PER PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI

IL SERVIZIO

Le strutture residenziali per persone non autosufficienti sono organizzate come ambienti di vita.
Possono accogliere in modo permanente o temporaneo.

L'assistenza alla persona anziana è organizzata attraverso diversi Moduli Specialistici, stabiliti in base all'intensità assistenziale e alla complessità organizzativa. Il costo della quota sociale è a carico della persona. È prevista una eventuale compartecipazione da parte della SdS.



87 GUARDA UN ESEMPIO

DESTINATARI/E

Persone di età superiore a 65 anni non autosufficienti o di età inferiore ai 65 anni con problematiche sanitarie assimilabili a quelle delle persone anziane, che mostrano un elevato bisogno assistenziale e che vivono in una condizione di inadeguatezza ambientale e socio-familiare tale da rendere impossibile un Progetto Personalizzato di domiciliarità.

OBIETTIVI

Garantire assistenza sanitaria, riabilitativa, di cura alla persona, di animazione e assicurare prestazioni alberghiere.

COME SI ACCEDE?

Si accede al servizio previa valutazione della **Unità di Valutazione Multidimensionale (U.V.M)** e relativa definizione di un Progetto Assistenziale Personalizzato (PAP).

Attenzione: l'intervento economico integrativo è versato dalla SdS Area Pratese direttamente a favore della struttura in deduzione della quota sociale posta a carico della persona assistita. Per l'accesso a questo servizio può essere richiesto il trasporto sociale.

SCOPRI DI PIÙ NEL REGOLAMENTO DELLA SDS
PAG. 46

TIPOLOGIE DI INSERIMENTO

BASSA INTENSITÀ ASSISTENZIALE (BIA)

Risponde al bisogno prevalentemente sociale di persone anziane con un basso grado di complessità infermieristica e disabilità.

BASE

Fornisce adeguata assistenza a persone anziane o assimilabili in condizione di non autosufficienza stabilizzata

SPECIALISTICO

Modulo specialistico motorio

Finalizzato a fornire trattamenti, anche temporanei, di assistenza e riabilitazione estensiva a persone anziane e/o assimilabili non autosufficienti.

Modulo specialistico cognitivo

Finalizzato a fornire risposte a persone anziane o assimilabili non autosufficienti in condizioni di decadimento cognitivo associato a disturbi del comportamento.

Modulo specialistico stati vegetativi

Finalizzato ad accogliere persone anziane o assimilabili in stato vegetativo.

TIPOLOGIE DI INSERIMENTO

INSERIMENTO RESIDENZIALE PERMANENTE

Erogato esclusivamente a persone anziane non autosufficenti sole e/o persone assimilabili privi di rete familiare di sostegno appropriate, non gestibili con gli adeguati supporti assistenziali a domicilio.

INSERIMENTO RESIDENZIALE TEMPORANEO (DI SOLLIEVO O URGENTE)

Dura per un massimo di 60 giorni. Può essere attivato per dare sollievo a famiglie che vivono per un periodo determinato di tempo lo stress e l'impegno di cura, o che si trovano ad affrontare un'urgenza, dando l'opportunità di potersi dedicare ad altre incombenze familiari.
In base alla valutazione dell' U.V.M., possono essere predisposti, per situazioni di tutela assistenziale e in via eccezionale, inserimenti residenziali a termine con durata comunque non superiore a 180 giorni.

SCOPRI DI PIÙ NEL REGOLAMENTO DELLA SDS
PAG. 47

GRUPPI APPARTAMENTO PER PERSONE ANZIANE

DESTINATARI/E

Persone anziane autosufficienti in condizione di fragilità ed esposte a rischio di emarginazione.

OBIETTIVI

L'inserimento è finalizzato a valorizzare la capacità e l'autonomia della persona, la conservazione delle abitudini e degli interessi di vita.

IL SERVIZIO

I gruppi appartamento sono comunità di tipo familiare con funzioni di accoglienza a bassa intensità assistenziale. Un gruppo appartamento ospita fino ad un massimo di otto persone, per le quali la permanenza nel nucleo familiare sia temporaneamente o permanentemente impossibile o contrastante con il percorso individuale.

COME SI ACCEDE?

Chiamando il numero verde del Segretariato Sociale è possibile segnalare il proprio bisogno **ed accedere a un colloquio con il Servizio Sociale Professionale della SdS Area Pratese** per la valutazione e definizione di un Progetto Personalizzato che preveda l'inserimento in **Gruppi Appartamento.**

SCOPRI DI PIÙ NEL REGOLAMENTO DELLA SDS
PAG. 46

PRONTO BADANTE

DESTINATARI/E

Persone anziane conviventi in famiglia o che vivono sole, che si trovano in condizione di improvvisa fragilità e che hanno i seguenti requisiti:

- Età uguale o superiore a 65 anni
- Residenza nei comuni dell'Area Pratese
- Nessun Progetto di Assistenza Personalizzato (PAP) con interventi già attivati da parte dei servizi territoriali rientranti nel sistema per la non-autosufficienza di cui alla L.R. 66/2008.

OBIETTIVI

Il servizio ha l'obiettivo di rispondere in modo immediato al bisogno emergente di assistenza a favore di persone anziane sole o di famiglie con persone anziane conviventi, che per la prima volta si trovano a dover gestire una situazione temporanea ed improvvisa di disagio e difficoltà, per risolvere la quale è necessario l'intervento di assistente familiare.

IL SERVIZIO

L'intervento attiva una rete di protezione della persona anziana e dei suoi familiari:

- Sviluppando e valorizzando le risorse della rete di supporto alle famiglie
- Prevenendo e contrastando le situazioni di vulnerabilità sociale delle famiglie
- Riducendo i rischi di isolamento e disagio delle famiglie con persone anziane fragili
- Promuovendo un'integrazione più efficace tra le segnalazioni dei bisogni delle persone anziane e le attività di assistenza da parte dei servizi territoriali
- Sviluppando un welfare di rete che valorizzi la centralità della persona e promuovendo la cooperazione tra soggetti istituzionali e del privato sociale presenti sul territorio

SCOPRI DI PIÙ NEL REGOLAMENTO DELLA SDS
PAG. 28

1522 NUMERO ANTI VIOLENZA E STALKING

PERCORSI DI SOSTEGNO A FAVORE DI VITTIME DI VIOLENZA, MALTRATTAMENTO E ABUSO

DESTINATARI/E

- Vittime dirette di violenza fisica, psicologica, economica, sessuale, domestica ed extrafamiliare.
- Vittime indirette, ossia minori spettatrici e spettatori di atti di violenza su altri membri della famiglia o su persone che rappresentano un importante riferimento affettivo (violenza assistita).

I SERVIZI

Gli interventi e le azioni messe in campo dalla SdS in rete con il centro antiviolenza ntendono rivolgersi a tutte le persone vittime di violenza, maltrattamento e abuso, con l'obiettivo di garantire supporto, tutela e protezione attraverso l'attivazione di progetti personalizzati.

- Percorsi di ricevimento, accoglienza e ascolto e prima valutazione del rischio e/o del pregiudizio, al fine di programmare interventi adeguati di protezione e tutela.

- Percorsi di consulenza e sostegno, psico-educativo e sociale, di consulenza legale rivolti a tutta la cittadinanza.

- Percorsi per il superamento del disagio con azioni finalizzate a favorire nuovi progetti di vita in autonomia.

CASE DI ACCOGLIENZA A FAVORE DI DONNE E I LORO FIGLI/E VITTIME DI VIOLENZA, MALTRATTAMENTO E ABUSO

Le donne vittime di violenza fisica, piscologica, economica e sessuale costrette ad allontanarsi dalla propria dimora per la tutela personale e/o delle figlie e dei figli possono essere inserite in strutture a indirizzo segreto (Case-Rifugio) e/o in strutture dedicate alla realizzazione di percorsi di autonomia (Case di seconda accoglienza), dove possono costruire un percorso di uscita dalla violenza. Sono servizi della rete del Centro Antiviolenza.

Case rifugio

Strutture ad indirizzo segreto

Case di seconda accoglienza

Strutture dedicate alla realizzazione di percorsi di autonomia

SCOPRI DI PIÙ NEL REGOLAMENTO DELLA SDS
PAG. 41

1522 NUMERO ANTI VIOLENZA E STALKING

PERCORSI PER VITTIME DI OGNI TIPO DI REATO

DESTINATARI/E

Lo sportello per accoglienza e ascolto alle persone che sono o si sentono vittime di qualsivoglia reato, indipendentemente dalla loro età, genere, nazionalità, origine etnica, religione, condizione sociale ed economica.

IL SERVIZIO

Il servizio prevede un modello d'intervento articolato in diverse attività e servizi tra loro complementari, in risposta ai bisogni delle vittime di reato.

1) Accoglienza

In questa fase viene offerto degli incontri in condizione di massima riservatezza, volti a garantire un aiuto nell'affrontare la situazione di difficoltà e fornire un orientamento rispetto alle possibilità di assistenza previste dalla Rete e dal territorio.

2) Informazioni sui diritti

Servizio di informazioni sui diritti alla vittima, la quale potrà sottoporre al legale tutte le domande inerenti al reato subito.

3) Sostegno psicologico

Attraverso un percorso psicologico che si struttura in un ciclo di sedute offre la possibilità di ripercorrere i fatti che hanno portato il soggetto a sentirsi vittima del reato,

4) Consulenza medico psichiatrica

Rivolta alle persone che, a causa dell'evento subito, presentano sintomi fisici e/o psichici che compromettono la qualità della vita a livello individuale.

5) Mediazione

Percorso di mediazione che favorisce il dialogo tra l'autore del danno e la vittima.

IL SERVIZIO È GRATUITO

NUMERO VERDE **800 777 811**

BAMBINE, BAMBINI, ADOLESCENTI E FAMIGLIE

- **Centro per famiglie Ohana**
  - Centro Affidi
  - Centro Adozioni
  - Servizio di Mediazione Familiare
  - Counseling per adolescenti
  - Gruppi di sostegno alla genitorialità per persone adulte e gruppi di sostegno minori
  - Vicinanza Solidale
- **Servizio di educativa domiciliare territoriale e servizio educativo in gruppo minori**
- **Incontri protetti**
- **Affidamento residenziale e part-time**
- **Servizi semi-residenziali per minori**
- **Servizi residenziali per minori**
  - Comunità familiare
  - Comunità a dimensione familiare
  - Appartamenti per l'autonomia per adolescenti e giovani
  - Gruppi appartamento per adolescenti e giovani
  - Casa di accoglienza e gruppo appartamento
- **Servizio di assistenza domiciliare**
- **Percorsi di accoglienza a favore di vittime di violenza, maltrattamento e abuso**
- **Programma sistema antitratta toscano interventi sociali ()**

PERSONE CON DISABILITÀ

- Progetto regionale Vita Indipendente
- Progetto regionale Gravissime Disabilità
- Servizio di assistenza domiciliare
- Pasto a domicilio
- Servizio socio-educativo territoriale domiciliare per minori e persone giovani adulte
- Servizio socio-educativo in ambito scolastico per alunne e alunni con disabilità
- Trasporto scolastico per alunne e alunni con disabilità (scuole secondarie di II°)
- Inserimenti socio-terapeutici
- Attività in acqua per il recupero dell'autonomia delle persone
- Progetto regionale di adattamento domestico (ADA)
- Trasporto sociale
- Servizi semiresidenziali
- Progetto Dopo di Noi
- Servizi Residenziali
  - Residenza Sanitaria Assistenziale per persone con disabilità in situazione di gravità (RSD)
  - Comunità Alloggio Protetta per persone con disabilità prevalentemente non in situazione di gravità (CAP)
  - Struttura Residenziale Comunitaria per persone a rischio psicosociale e/o in condizioni di disagio relazionale
- Percorsi di accoglienza a favore di vittime di violenza, maltrattamento e abuso

PERSONE IN SITUAZIONE DI VULNERABILITÀ, SVANTAGGIO, EMARGINAZIONE SOCIALE

- Servizio di assistenza domiciliare
- Pasto a domicilio
- Trasporto sociale
- Interventi economici di integrazione al reddito
  - Interventi economici di autonomia
  - Interventi economici finalizzati una tantum
  - Interventi economici per giovani 18-25 anni
- Tirocini di inclusione
- Servizio distribuzione beni di prima necessità
- Servizio mediazione di strada
- Mensa
- Centro Diurno
- Servizi Residenziali
  - Percorsi di accoglienza per persone adulte in situazione di vulnerabilità ed emergenza alloggiativa
  - Accoglienza notturna (Dormitorio)
- Percorsi di accoglienza a favore di vittime di violenza, maltrattamento e abuso
- Programma sistema antitratta toscano interventi sociali ()

ANZIANI FRAGILI E NON AUTOSUFFICIENTI

- Servizio di assistenza domiciliare
- Pasto a domicilio
- Assegno di cura per persone anziane
- Trasporto sociale
- Servizi semiresidenziali
- Servizi residenziali
  - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA)
  - Gruppi appartamento
- Pronto Badante
- Percorsi di accoglienza a favore di vittime di violenza, maltrattamento e abuso